

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di **L. Barbini**Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 18 - 15 Ottobre 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html>**LIRE 2.500**Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97
Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

UN BERTINOTTI CORTONESE?

L'unità di base cortonese del PDS chiede l'estromissione di Rifondazione dalla Giunta

di Enzo Lucente

Bertinotti si impunta, non vota la finanziaria '98. Prodi legge un breve comunicato nel quale dichiara al Parlamento, che, non avendo più la maggioranza, si sarebbe recato subito dal Presidente della Repubblica per presentare le dimissioni.

Sono passate da poco le ore 16 di giovedì 9 ottobre. Ho ascoltato in televisione l'intero dibattito. Esco e penso camminando se ci sarà mai un Bertinotti cortonese che mandi al diavolo questo nostro Prodi locale, il sindaco Pasqui?

Con lui si è perso l'Ospedale; si è privatizzato l'acquedotto dandolo in concessione ad una società locale, animata da tanta buona volontà, ma priva di specifiche competenze e così non beviamo e non utilizziamo per cucinare l'acqua che esce dai rubinetti, spesso color cioccolato, più spesso di un sapore e odore più vicino alla varichina diluita che non all'acqua di buona memoria; abbiamo privatizzato la discarica del Barattino, su cui scaricano rifiuti tanti altri comuni oltre al nostro e quello che era una volta una grande buca profonda oggi è diventata un'ottima collina per la "vedetta lombarda" di buona memoria; paghiamo bollette sempre più care per l'acqua e versiamo svariate migliaia di lire per una depurazione che ancora non funziona. E Rifondazione Comunista, che sta in Giunta, non apre bocca, non protesta, anzi assorbe anche su di sé queste colpe che sono del Sindaco che, per la nuova legge elettorale, è il padre-padrone della realtà comunale.

E' stato fino ad ora un silenzio colpevole. Ma cosa fa oggi Rifondazione Comunista dopo che l'unità di base del PDS di Cortona dopo la caduta di Prodi, con un ritardo di soli 10 minuti dalla sua dichiarazione ufficiale in TV di dimissioni (il che vuol dire che il documento era già pronto) ha affisso un manifesto in bacheca nel quale chiede di cacciare dalla Giunta i signori di Rifondazione Comunista? Cosa fa questo partito dopo che anche il PPI, pur con diverso stile, chiede indirettamente la stessa cosa?

Tace ancora dimostrando così poco nerbo politico e tanto amore per la poltrona di assessore?

Bertinotti ora torna indietro e ricompatta la maggioranza del Governo; certo mollerà qualcosa, ma ottiene il grosso risultato di mettere in riga su particolari problemi l'intera maggioranza dell'Ulivo e il PDS, che certamente perderanno un po' della loro faccia anche se sosterranno che era necessario, ed è giusto, non fare cadere il Governo in vista del traguardo europeo.

Ma in campo locale come fa Rifondazione Comunista a far finta di niente? Confonde gli insulti per complimenti e va avanti? Bravi compagni; occorre una Rifondazione della vostra capacità di fare politica, non una Rifondazione Comunista.

Prodi ricompone i suoi cocci che Bertinotti gli ha mandato all'aria ed utilizza una colla che fa comunque vedere tutte le rotture. Pasqui sorride e spolvera il suo vaso vuoto, ma intero, perché non siete stati capaci di farglielo riempire di cose utili per la vostra gente cortonese e neppure di romperlo, se fosse stato necessario, per toglierlo dalle sue mani pur di ottenere risultati positivi per la collettività di Cortona.



SANTA MARGHERITA DI CORTONA

Nell'anno del settimo centenario della morte, Cortona festeggia la Santa Patrona della città. Le celebrazioni termineranno nel '98 con la mostra "Margherita da Cortona"

di Andrea Laurenzi

Dopo le celebrazioni per il IV centenario della nascita di Pietro Berrettini "Il Cortona", la città si appresta a celebrare con mostre, concerti ed altre manifestazioni il VII centenario della morte (1297) di Santa Margherita, patrona della città.

Si tratta di un appuntamento atteso da tutti e verso il quale sono stati concentrati sforzi pubblici e privati.

Già da tempo la città ha intensificato le iniziative tese a ricordare la vita e le gesta della Santa, basta ricordare la grandiosa messa in scena del Bruscello di Santa Margherita ad opera della compagnia del Bruscello di Montepulciano eseguita nel mese di luglio in piazza Signorelli, ma possiamo affermare che in questo mese raggiungeremo certamente l'apice "musicale" delle celebrazioni. Sabato 18 ottobre presso la Cattedrale di Cortona, infatti, sarà eseguita in prima assoluta un'opera del maestro Clemente Terni dedicata interamente alla figura di S. Margherita da Cortona, si tratta di un retablo musicale in nove quadri per soli, coro, strumenti e percussioni.

L'importanza di questo avvenimento va certamente oltre la musica e coinvolge la spiritualità e la storia della nostra città.

Il concerto infatti è dedicato alla memoria di Mons. Giuseppe Franciolini già vescovo di Cortona, figura che definire fondamentale per Cortona è riduttivo.

Questo omaggio, quindi, giunge opportuno e giusto sia per il contesto che lo lega a S. Margherita, sia per il livello stesso dell'opera che evidenzia l'affetto della cittadinanza alle figure del vescovo e della Santa.

Grazie alla proficua collaborazione tra Amministrazione Comunale, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e Provincia dei Frati Minori, parte alla grande il programma di celebrazioni del centenario margaritano che culminerà nel 1998 con la mostra "Margherita da Cortona e la sua immagine: la santa nell'arte italiana dal XIV al XX secolo" che con molta probabilità sarà ospitata in Palazzo Casali tra febbraio e agosto, e della quale parleremo più approfonditamente nei prossimi mesi.

La mostra, nelle anticipazioni in nostro possesso, intende illustrare l'immagine della santa in rapporto alla tradizione di culto e seguirne le

variazioni di tipo iconografico nel corso dei secoli.

Infatti, accanto alla Santa medievale, espressione di religiosità civica e soggetto specificamente richiesto dalla committenza cortonese, verrà indagata anche la valenza "toscana" nel quadro della devozione tardo medicea, cronologicamente coincidente con le fasi del tardo processo di canonizzazione (1728), ma anche la Santa "italiana", oggetto di ampia devozione sino ai nostri giorni.

Un progetto ambizioso che ci offrirà una dimensione nuova di Santa Margherita, anima profonda della vita religiosa e dell'attività sociale a favore degli ammalati, dei poveri, dei carcerati, di tutti gli

emarginati; patrimonio di tradizioni e storia radicato in tutta la cittadina.

A lei si fa risalire la fondazione iniziale dell'Ospedale cortonese.

Ma tornando all'opera in programma per sabato 18, è doveroso concludere presentando gli esecutori, che si esibiranno assieme al maestro Clemente Terni (tenore):

Licia Lumachi (soprano),
Costanza Redini (contralto),
Anna Maria Olivi (contralto),
Saverio Bambi (tenore),
Luciano Arcangeli (baritono),
Guglielmo Visibelli (basso),
Davide Olivi (basso).

Ad accompagnarli il gruppo d'insieme "Musica Instrumentalis" di Firenze composto da circa 15 musicisti diretti dal maestro Pietro Beni.

SARÀ ANCORA "EXPO"

Al via fra pochi giorni la manifestazione espositiva più importante della Valdichiana edizione '97

La manifestazione fieristica più importante della Valdichiana, "Expo", lungi dall'esser stata contaminata dalla imperante e diffusa crisi economica italiana, sta per aprire i

passati, perseguendo l'intento di porsi come momento centrale e dinamico della "rinascita" economica e commerciale delle nostre zone. Quella che sarà l'ottava edizione di "Expo", verrà inaugurata



battenti della sua edizione 1997. L'esposizione, per bocca dei suoi organizzatori e patrocinatori, non nasconde la sua vocazione "espansiva" rispetto ai risultati degli anni

e aperta al pubblico il 25 Ottobre e rimarrà operante sino al 2 Novembre. La scelta di tale periodo è certamente non casuale ma

Continua a pag. 8

Antichità "Beato Angelico"



OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

PRO TERREMOTO: INIZIATIVA LIONS CLUB CORTONA

Ancora una iniziativa umanitaria viene promossa dal Lions Club Cortona Conto Clanis, iniziativa che arriva in un momento particolarmente difficile per le regioni a noi vicine. Proprio per aggiungersi alle già numerose attività di solidarietà che da ogni parte si stanno verificando, le socie di questo club (giunto ormai al suo decimo anno di vita, con attività sempre finalizzate a scopi benefici) stanno organizzando a Cortona per il mese di dicembre, cioè in pieno periodo natalizio, una mostra di pittura che si terrà nei locali di palazzo Casali, gentilmente offerti all'uopo dall'Amministrazione Comunale.

Fin qui si potrebbe dire nulla di originale se non fosse per due motivi particolari, che da soli sono sufficienti a rendere la mostra un avvenimento importante per il nostro contesto socioculturale. Prima di tutto il fine: l'intero ricavato della vendita dei quadri esposti, infatti, andrà devoluto in beneficenza; con una parte di esso, quale contributo proprio e della cittadinanza cortonese, il Lions Club Cortona Conto Clanis intende parteci-

pare all'aiuto delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche; un'altra parte dell'incasso verrà inoltre destinata ad ulteriori scopi umanitari di diversa natura ma ugualmente impellenti.

La seconda ragione che rende la mostra importante, ed è il motivo per cui se ne parla già da ora, sta nel fatto che potranno parteciparvi (anzi, sono caldamente invitati a farlo) tutti gli artisti che vorranno aderire a questa iniziativa, artisti sia della zona che di fuori, noti e meno noti, professionisti o no. Per essere inclusi nell'esposizione, infatti, basta rivolgersi prima possibile alla Presidente del club, Franca Podda (0575-612705) ed offrire un proprio quadro, realizzato con qualunque tipo di tecnica e corredato di cornice.

Sperando dunque che questa iniziativa incontri numerose adesioni sia di artisti che poi di visitatori/compratori (gli uni e gli altri saranno infatti fondamentali per il buon esito dell'iniziativa), il Cortona Corito Clanis si impegna una volta di più a portare aiuto a quanti si trovano in situazioni di disagio fisico e morale con una

proposta, la mostra, che permette di realizzare un duplice scopo: portare soccorso ai terremotati e, contemporaneamente, diventare anche una promozione per le opere pittoriche che verranno esposte, le quali avranno una chance in più per essere ammirate dal pubblico.

Infatti i pittori presenti all'avvenimento potranno vedere esposte le proprie opere nella suggestiva cornice di Palazzo Casali in un periodo, quello natalizio, di grande richiamo turistico. Ragione di più per non lasciarsi sfuggire questa occasione.

Eleonora Sandrelli

Lions Club Cortona Valdichiana

NUOVA ANNATA LIONISTICA 1997/98

Sabato 20 settembre, presso il ristorante Tonino di Cortona, il presidente dott. Pietro Becattini Amoretti ha aperto l'annata lionistica 1997-98 con la presentazione del programma sociale, molto ricco di iniziative a conferma della vitalità del club, e una conferenza del socio dott. Paolo Bruschetti sul tema "Gli Etruschi".

In estrema sintesi ecco il calendario degli incontri:

☞ 18/10/97 ore 18 presso la sala consiliare del Comune di Cortona si terrà il convegno su "La viabilità e la sicurezza del cittadino" con relatori il sig. Romeo Segoni, assessore all'urbanistica alla Provincia di Arezzo, il dott. Bastianini col. Mario della Provincia di Siena e l'ing. Giuliano Monaldi di Camucia.

☞ 22/11/97 Convegno su "La donna nella nostra società"

☞ 13/12/97 Festa degli auguri

☞ 17/01/98 Visita del governatore del Distretto 108 La

☞ 21/03/98 Meeting su "Donazione e trapianto di organi e midollo spinale"

☞ 11/04/98 Concerto di musica classica dei professori Fabbriani e Neri

☞ 16/05/98 Dimostrazione dei cani guida al servizio dei non vedenti in Piazza Signorelli a Cortona

☞ 20/06/98 Charter e premiazione del vincitore della borsa di studio intestata al dott. Eutimio Gallinella per un elaborato che abbia come argomento "I giovani e il problema della droga"

A queste si aggiunge l'organizzazione di varie gite sociali e la realizzazione del restauro della chiesa di S. Niccolò a Cortona.

Alessandro Venturi



di Nicola Caldarone

L'ITALIANO TRA TRADIZIONE E QUALCHE NOVITÀ

Con la fine di quest'anno "Occhio alla penna" andrà in pensione. E questo perché i gusti cambiano e anche le cose a volte più gradevoli finiscono per diventare noiose. Dopo sette anni ininterrotti è naturale rinnovarsi nell'interesse della crescita del Giornale. E poi oggi libri e televisione dimostrano apprezzabile interesse per le questioni della nostra lingua: è proprio di questi giorni il battesimo di una nuova trasmissione sulla lingua italiana, realizzata da Luciano Rispoli e da Gian Luigi Beccaria su Telemontecarlo e da poco tempo è in libreria la Garzantina della Grammatica e della Sintassi a cura di Luca Serianni. E se da una parte ho provato soddisfazione e compiacimento, dall'altra ho avvertito, e questo mi capita spesso, una certa avversione per tutto ciò che viene inflazionato. Ma per questa puntata, la nuova e ricordata Garzantina mi offre lo spunto per parlare ancora di problemi della nostra lingua italiana.

Innanzitutto Luca Serianni sostiene che la nostra lingua è conservativa, refrattaria ai cambiamenti. Ciò non toglie che il linguista riconosca che qualche mutamento in effetti è avvenuto ma che, a mio giudizio, specie in riferimento all'uso dei forestierismi, appare esagerato. Infatti si può tranquillamente evitare di dire *stage* e usare, per esempio, la parola *seminario* e in luogo di *meeting* è preferibile l'uso di *incontro* o *riunione*. Anche la parola *ticket sanitario* andrebbe evitato: si tratta, infatti, non di un biglietto, ma di un iniquo contributo sanitario.

Ed eccomi al colorito "che c'azzecca" di Antonio di Pietro, trascritto sulle pagine dei giornali in modo scorretto così come l'ho appena presentato. Dovrebbe leggersi, infatti, *che cazzacca*, scritto così. E lo stesso vale per *c'occorre* che, così scritto, va letto *coccorre*. Allora le forme suddette vanno evitate e bisogna scrivere e anche pronunciare "che ci azzecca" e "ci occorre". Il vocabolo "vicino" può essere sostantivo, aggettivo o avverbio di luogo, ma può anche formare la locuzione "vicino a". Ma in molte pagine di giornale si trova scritto che "l'incidente è accaduto vicino Roma". Questa Roma è grammaticalmente scorretta e bisogna scrivere "vicino a Roma". Non è corretto neppure l'uso tra l'altro molto diffuso del participio *roboante*. La forma giusta è *reboante* da verbo latino *reboare*, presente anche in Virgilio. A conclusione, ecco un elenco delle parole che spesso si trovano usate in modo errato, sia per l'accento che per l'ortografia:

FORME CORRETTE

perché
caffè
accelerare
aeroporto
anodino
a poco a poco
collutorio
esterrefatto
inerente alla legge
interdisciplinarietà
qual è
malediceva

FORME SCORRETTE

perchè
caffé
accellerare
aereoporto
anodino
poco a poco
colluttorio
esterefatto
inerente la legge
interdisciplinarieta
qual'è
malediva

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Mencì, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



Fiocco Azzurro & Rosa

NATI IN GIUGNO '97

Francesca Arba
di Quinto e Lorella Caprini
Alessandro Banelli
di Antonio e Viviana Cuculi
Giulia Bidi
di Alessandro e Stefania Meloni

Francesco Calzini di Alessandro e Daniela Dorillo
Giulia Ceccarelli di Gianfranco e Anna D'Agostino
Linda Gadani di Dino e Stefania Belvisi
Roberto Ciccarelli di Antonio e Valeria Allocati
Jlenia Cortese di Gennaro e Franca Lo Conte
Elena D'Itria di Mario William e Roberta Morganti
Luca D'Itria di Mario William e Roberta Morganti
Costanza Fanelli di Loredano e Sabrina Fierli
Gabriele Alessandro Garzi di Antonio e Daniela Bertocci
Anna Laura Gersono di Luigi e Michela Lo Conte
Metis Giangregorio di Habramo e Stefania Nuzzolo
Riccardo Gori di Raffaello e Laura Fabbianelli
Laura Mancini di Graziano e Catia Acquarelli
Filippo Ivo Meulli di Giovanni e Nadia Caporali
Sara Pesci di Mauro e Margherita Polezzi
Martina Primigalli di Marco e Lucia-Maria Frescucci
Alessandro Ricci di Marco e Gabriella Pieroni
Debora Rossi di Guglielmo e Daniela Giangani
Tommaso Sadini di Paolo e Anna Maria Muffi
Francesco Sanchini di Marco e Maria Rossi
Silvia Tribbioli di Antonio e Valentina Fabrizi
Rachele Valeri di Gino e Maria Rosa Moretti Montserrat
Eleonora Vanni di Marco e Elisabetta Mancini
Nicola Vanni di Marco e Elisabetta Mancini
Dania Vella di Geppino e Paolina Corda

IL TUMULO DEL SODO DI CORTONA

Dagli appunti di restauro si conferma l'imponenza del complesso e la sua assoluta unicità

di Isabella Bietolini

Tra le esperienze formative di restauro archeologico in territorio aretino, quella legata al Tumulo II del Sodo di Cortona costituisce senza dubbio una delle fasi più importanti in relazione all'imponenza degli scavi.

Il programma di formazione, di cui abbiamo già parlato in un servizio nell'ultimo numero de *L'Etruria*, ha previsto infatti che una parte consistente delle attività fosse legata al territorio attraverso due forme didattiche: la prima legata all'apprendimento delle metodologie di scavo e di corretto recupero dei materiali con anche i primi interventi conservativi; la seconda legata invece al tema della tecnica della formatura, del così detto "calco".

Quest'ultimo tipo di intervento è stato realizzato proprio al Tumulo del Sodo con l'esecuzione del calco di uno dei due grandiosi gruppi scultorei posti ai lati della gradinata di accesso all'altare.

L'occasione di ripercorrere le tappe del lavoro triennale di formazione che, come si ricorderà, è stato realizzato dall'Amministrazione Provinciale, sede formativa di Cortona, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica Toscana, consente di approfondire il discorso sugli scavi al Tumulo II del Sodo ed anche sullo stato degli interventi conservativi e di restauro presso quest'area sacra di grandissima importanza che si svela come un "unicum" in tutta l'Etruria.

Il ritrovamento

Il Secondo Melone del Sodo è situato nella piana che si stende subito sotto Cortona, sulla sponda destra del rio di Loreto, presso l'incrocio tra la strada umbro-casentinese e la provinciale Siena-Cortona in corrispondenza di antichi tracciati viari d'epoca preromana. Fin dal 1928 nel grande tumulo furono eseguite ricerche più volte interrotte soprattutto a causa delle infiltrazioni d'acqua causate dal fiume adiacente. L'aspetto del Melone

ha da sempre rivelato la sua grandiosità grazie alla copertura di forma emisferica costituita da un accumulo di scaglie di pietra.



Modellatura dell'argilla.

La prima ad essere messa in luce fu una monumentale tomba gentilizia di tipo orientalizzante (VI sec. a.C.), ma nel corso degli anni, purtroppo, il complesso fu spesso usato come cava di pietra subendo notevoli spoliazioni.

È soltanto dal 1989 in avanti che la Soprintendenza Archeologica della Toscana, grazie a successivi finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali, ha condotto scavi di vaste proporzioni sull'area del Melone arrivando a scoperte di enorme rilevanza che hanno determinato una "rilettura" del monumento nel suo complesso. Oltre al ritrovamento di pregevolissimi manufatti anche in oro, gli scavi hanno rivelato infatti un complesso monumentale straordinario, una vera e propria "area sacra" caratterizzata dalla presenza di un grandioso altare destinato al culto funerario rivolto a levante, verso l'antica città di Cortona. L'avancorpo dell'altare è fiancheggiato da due monumentali paramenti sormontati da modanature coronate da grossi blocchi scolpiti a palmetta/e si conclude con una scalinata le cui ante sono costituite da gruppi scultorei di grande suggestione che rappresentano guerrieri avinti in duello mortale a "fiere fantastiche" che li stanno inghiottendo: è il duello tra la vita e la morte, l'eterno scontro che non ha vincitori e che genera il divenire di tutte le cose qui reso con grande

forza e imponenza.

Attorno a questo altare rivolto verso la città etrusca, la città dei principes, si svolgevano riti e cerimonie legati agli antichissimi culti della gente d'Etruria, forse anche sacrifici e ludi a carattere funerario.

Questo ritrovamento è assolutamente straordinario: solo in Asia Minore, a capo Monodendri presso Mileto, si può trovare un confronto, non certo nell'area



Girale di sinistra prima dell'intervento.

dell'antica Etruria.

L'assoluta originalità testimonia che la gens principesca che lo aveva costruito era attiva nei commerci e intesseva rapporti in tutto il Mediterraneo conosciuto, compresi l'Oriente e l'Egitto: una civiltà legata alla terra, alla città, alla coltura della vite e dell'olivo e forse anche alla produzione metallurgica, in particolare delle armi.

Gli scavi hanno inoltre portato alla luce un monumentale tamburo composto di grossi blocchi squadriati disposti su filari decorati e coronati da modanature a toro e becco di civetta che testimoniano ancora una volta la consistenza di un progetto architettonico complesso e di grande suggestione.

Completa i ritrovamenti una tomba databile tra il 500 e il 480 a.C. che ha restituito anche oggetti di assoluto pregio, come dicevamo, conferma ulteriore dell'alto lignaggio degli inumati. Nelle adiacenze del Tumulo sono state infine individuate 17 tombe per lo più alla cappuccina riferibili all'epoca tardo-repubblicana e/o alla prima età romana imperiale. Quest'ultimo elemento rafforza l'ipotesi che fosse concepita come sacra.

Gli interventi conservativi ed il restauro

Al momento della sua scoperta, il tamburo si presentava in situazione di precarietà estrema a causa di antichi crolli succedutisi nel tempo ed anche a causa delle infiltrazioni d'acqua che avevano causato, nei secoli, la totale immersione dei blocchi scomposti.

Gli esperti della Soprintendenza Archeologica della Toscana, a partire dal 1992, hanno dovuto quindi procedere con estrema cautela ma anche

con celerità per evitare ulteriori danneggiamenti: dopo lo scavo stratigrafico del monumento, sono stati eseguiti accuratissimi rilievi sugli elementi crollati



Fase di rimontaggio e di integrazione.

facendo uso sia di metodi tradizionali che di strumenti sofisticati e innovativi.

La necessità di condurre lavori di intervento anche su blocchi di notevoli dimensioni ha determinato la necessità di costruire in loco un laboratorio di restauro che è stato realizzato con il finanziamento dell'Amministrazione provinciale.

Le fasi dei restauri possono essere così riassunte:

- ① bonifica dell'area di scavo dalle infiltrazioni d'acqua e studio particolareggiato delle condizioni del monumento;
- ② pulitura preliminare;
- ③ consolidamento;
- ④ progettazione della ricostruzione del manufatto;
- ⑤ restauro dei blocchi e ricostruzione delle parti mancanti;
- ⑥ collocazione dei blocchi nelle originarie posizioni;

Gli antichi blocchi impiegati nella costruzione etrusca sono di arenaria: per il restauro, gli esperti si sono serviti di un tipo di arenaria estratta presso Tuoro sul Trasimeno poiché le cave cortonesi sono purtroppo da tempo inattive. L'utilizzo di nuovi blocchi è stato tuttavia ridotto al minimo: archeologi e tecnici hanno preferito recuperare quanto rimasto delle antiche pietre, pur se degradate e frammentate.

Nell'ambito del programma

di formazione professionale sul restauro archeologico, è stato effettuato al Tumulo II il calco del gruppo scultoreo dell'anta di destra della scalinata che conclude l'altare. L'intervento è stato fatto non tanto per esporre il lavoro quanto per consentire una lettura più completa del monumento. L'operazione è stata

eseguita dagli allievi del corso sotto l'attenta guida di archeologi e tecnici della Soprintendenza.

Nelle fotografie, alcuni passaggi della realizzazione del calco.

(I riferimenti contenuti nel presente articolo sono tratti dalla pubblicazione "Professione Restauro", Ed. Grafica *L'Etruria*).

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

GESTIONE CONDOMINI

LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Fase precedente al rimontaggio.

UNA VIA CRUCIS PER I NOSTRI TEMPI

Una serie di 14 tele, che riproducono la Passione e la morte di Cristo è stata realizzata da Nicola Caldarone, lo stesso che ha al suo attivo oltre diciotto pubblicazioni tra raccolte di poesie esaggi critici di letteratura.

L'opera è stata destinata ad una chiesa del suo paese d'origine, in provincia di Isernia: Civitanova del Sannio, una ridente e suggestiva località turistica, patria del grande clinico Antonio Cardarelli, e dove aveva scelto, di trascorrere i periodi di riposo l'attore della "Piovra" Vittorio Mezzogiorno scomparso a soli 52 anni nel 1994.

La solenne inaugurazione è avvenuta il 22 di agosto alla presenza del vescovo mons. Santucci e dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Palazzo.

Originali spunti caratterizzano l'esecuzione dei quadri: sia lo scenario, che i personaggi sono



ispirati alla realtà tipica molisana, quasi a voler sottolineare

l'attualità del sacrificio di Cristo sulla croce.

Ricordando ... Ricordando,
oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

AUTARCHIA

Parola difficile da capire ma con l'andar del tempo si capì benissimo, cominciava a mancare quasi tutto.

Avevi bisogno del lucido da scarpe?

Niente paura, solo un'ora di tempo. Bruciavi della paglia secca, raccattavi la cenere, la mettevi in una scatolina vuota, ci mettevi inchiostro nero e giravi, giravi il tutto fino a quando diventava più solido ed avevi la cera pronta.

Ti mancavano le stringhe per le scarpe?

Prendevi la pelle delle anguille, le mettevi a seccare in un posto ben aerato e dopo un paio di giorni erano pronte.

Avevi le scarpe con la suola bucata?

Mettevi una toppa come si fa con una camera d'aria ed avevi le soles quasi nuove, almeno per qualche settimana.

Mancavano le calze di seta?

Niente problemi dalla sorella o dalla mamma si facevano disegnare con la matita nera il rigo delle gambe e da una certa distanza sembrava che avessero per davvero le calze. A dire la verità in Cortona ve ne era una sola che lo faceva. Era guardata sia dalle donne (gelosia) sia dai maschi perché avrebbero voluto essere loro a fare la riga; signorina, era, come si dice adesso, anche "bona".

Mancava la brillantina per capelli?

Quattro gocce di olio preso dalla padella e "voilà". Le mamme o le mogli poi avevano problemi per lavare le federe ma lo facevano con amore e questo era l'importante.

In famiglia non c'era da mangiare?

Io ero addetto a fare visita ai parenti che ancora facevano i contadini nella Chiana. Riportavo sempre qualche cosa. A quei tempi anche se erano biscugini, triscugini si era sempre parenti.

La moda nel vestire?

Non vi era nessuna moda, bastava vestirsi. L'unica cosa che c'era da fare era rivoltare il cappotto. Sembrava nuovo però attenzione a non crescere troppo altrimenti l'indumento passava al fratello più



piccolo.

IL MITRAGLIAMENTO

Si stava giocando al pallone al Parterre, quando in cielo apparve un ricognitore inglese. Noi non ci si fece caso, lì per lì, ma quando l'aereo cominciò la picchiata si capì che qualcosa di brutto doveva accadere. In una frazione di secondo si corse dietro al Lazzaretto.

Cominciò a sparare, a noi ci faceva un baffo, venne in picchiata tre o quattro volte sparando centinaia di colpi, tutti a vuoto. Loro non sapevano che quel luogo era terra santa protetta da Santa Margherita ove, secondo leggenda, aveva curato gli appestati.

Poi dicono che gli inglesi sono i padri del calcio! Neanche per sogno! Se fosse stato aereo americano non ci avrebbe mai sparato anzi invece di mitragliarci ci avrebbe lanciato forse, sigarette, cioccolate e la famosa gomma da masticare che ancora noi non si conosceva.

È MORTO PIERO BIGONGIARI

Il poeta ispirato da Cortona

Dopo una lunga malattia si è spento il 7 ottobre a Careggi all'età di 83 anni il Poeta Piero Bigongiari.

Era nato a Novacchio (Pisa) il 15 ottobre del 1914. Trasferitosi a Firenze nel 1937, prese parte attivamente alla vita culturale della città, collaborando

alle più importanti riviste letterarie; tra cui "Campo di Marte" e "Letteratura".

Fu professore emerito all'Università di Firenze, dove insegnò letteratura italiana contemporanea. Numerose sono le sue raccolte di poesia da "La figlia di Babilonia" a "Il caso e il caos" a "Antimateria" Lo ricordiamo in

questa circostanza per aver scritto una bella poesia su Cortona che riproponiamo, come omaggio al suo indelebile ricordo.

LA LUNGA NOTTE DI CORTONA

La morte dolce vibra: tu respiri; è più attenta la vita, il mare copre gli abissi, intento s'agita, stormisce lungo le scogliere; il pane è buono, bianco, crocchia nella bocca del bambino i forni illuminano l'inverno, le aie sotto i passi dei buoi bianche attendono la neve.

Non è vero che è stato quel che è stato, non è vero che ha deciso, la morte, un filo d'erba se trattiene il sole e il cuore piange dietro solo a immagini: le festive stazioni della vita domandano parole, mascherato cerca qualcosa il tempo fra i tuoi atti.

Dammi una briciola del tuo sguardo, ulivo, l'abbrivo d'una gronda, pioggia; dammi una delle tue gelide, Cortona, stanze d'angolo immense nella notte; dove un passero avvertito al mattino da un raggio tragga di sotto l'ala il capo e veda che il mondo tutto intorno ha messo in gabbia.

INVITO
A
CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo



Congressi, convegni, seminari di studio

11-12 Ottobre - Gruppo di Studio Queste Istituzioni "Riunione annuale"

Mostre, fiere, esposizioni

24-26 Ottobre - Festa dell'Autunno - Mostra Mercato dei Prodotti Stagionali
Galleria d'Arte Severini

11-24 Ottobre: Weber Barbara (Castiglion Fiorentino) - Mostra di pittura

Teatro - Musica - Cinema

18 Ottobre - "Margherita di Cortona" di Clemente Terni - Opera Musicale in prima esecuzione assoluta in memoria di mons. G. Franciolini (Chiesa Cattedrale)

Gastronomia - Folklore - Manifestazioni varie

19 Ottobre - Festa dell'Uva e Sagra della Castagna (Pergo di Cortona)

Manifestazioni sportive

1 Ottobre '97-31 Maggio '98 - Scuola di Avviamento al Tennis e Scuola di Avviamento al Calcetto

Ottobre - Tennis: Torneo Sociale di singolare e doppio



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA

Il cantiere, dicono, riaprirà

CASE POPOLARI DIMENTICATE

In fondo a Via Guelfa, sulla destra salendo, esiste una grossa costruzione, come si rileva dalla foto, che è stata destinata dall'Amministrazione Comunale ad uso di edilizia pubblica destinata ai meno abbienti.

Inizialmente tanto fervore e promesse di completamento in tempi brevi per realizzare le aspettative di alcune famiglie meno abbienti.

Il tempo è passato, parte del lavoro è stato realizzato ma la conclusione pare ancora lontana. È un peccato sia per chi potrebbe abitarvi e non può, sia per il centro storico che deve continuamente constatare le fughe di giovani verso la pianura o altri comuni per trovare una loro abitazione.

Ci potranno obiettare che questa casa potrà ospitare in futuro solo qualche nucleo familiare e che con questo non si risolve il problema di una crescita numerica della vecchia città. Abbiamo chiesto all'architetto Fabrizi notizie sul destino di questo nucleo abitativo e ci ha risposto che è previsto a breve la ripresa dei lavori perché sono stati nuovamente stanziati altri fondi.

Speriamo che le sue parole trovino un riscontro positivo politico a livello di giunta comunale.



CASTIGLION FIORENTINO

È un settore sempre più attuale

CORSI DI INFORMATICA

Dopo i buoni risultati raggiunti nella scorsa edizione, vista la sempre crescente necessità di saper utilizzare un computer e di non farsi prendere dal panico di fronte ad una tastiera, la COMPUTER NO PROBLEM di Castiglion Fiorentino organizza nuovi corsi di informatica dedicati ad una utenza di qualunque età e livello di familiarità con il computer, corsi che vanno da semplici nozioni di base all'approfondimento di specifici programmi professionali. Sono previsti così, per esempio, corsi di alfabetizzazione esclusivi per ragazzi della scuola dell'obbligo; tali corsi, mirati proprio a fornire le conoscenze di base per avviarsi all'utilizzo del PC, verranno tenuti da personale specializzato con, inoltre, grande esperienza nell'insegnamento ai ragazzi.

I partecipanti impareranno così fin da piccoli ad avere confidenza con il computer, presente ormai in tutti i set-

tori della loro vita, anche privata, cominciando ad imparare a creare testi e disegni di utilità immediata per la scuola. Altri tipi di corsi si rivolgono ai principianti, più grandi di età ma forse non in competenza specifica; essi avranno come scopo precipuo quello di insegnare le nozioni fondamentali del computer e le basi per l'utilizzo dei programmi più comuni, quanto basta per non considerarli più nemici.

Per utilizzatori non esperti, ma comunque già in possesso di una buona confidenza con il software, ecco corsi finalizzati all'apprendimento dell'uso delle tecniche avanzate dei programmi più diffusi, come la personalizzazione dell'ambiente di lavoro e la creazione di macro e programmi in Visual Basic per Word, Excel e Access. Infine sono previsti corsi per professionisti in genere, i quali saranno definiti in funzione delle richieste dei partecipanti stessi. Verranno creati perciò gruppi di lavoro

che abbiano le stesse esigenze e lo stesso livello di preparazione iniziale per seguire corsi su Autocad, Corel Draw, Visual Basic, Access ecc.

I corsi si articolano in un numero minimo di otto lezioni (di lunghezza variabile a seconda dei livelli, da un'ora per i ragazzi a due ore per i corsi professionali), settimanali o bisettimanali, tenuti da personale qualificato, che mette a disposizione dei corsisti, oltre alla propria esperienza, quattro computer dell'ultima generazione, utilizzabili da massimo otto utenti per corso.

Inoltre, per rispondere a qualsiasi altra problematica o richiesta particolare, la Computer No Problem si mette a completa disposizione per studiare ed organizzare corsi "su misura", anche fuori sede.

Per informazioni, rivolgersi a Computer No Problem di Luciano Capitini (680149) o a Stefano Menci (6310747).

NOZZE DI DIAMANTE

Il 24 ottobre del lontano 1937 nella chiesa del Calcinaio si univano in matrimonio Quinto Corbelli e Trieste Giaccherini.

A sessant'anni da quel momento irripetibile, hanno nuovamente ricordato il loro matrimonio sempre nella chiesa del Calcinaio circondati dall'affetto e dall'attenzione di tutti i parenti ed amici.

Alla coppia ancora in forma gli auguri più sinceri della redazione.



CORTONA

Laurea

BRAVA, MAESTRA MARIELLA

Con il massimo dei voti e la lode si è brillantemente laureata all'Università di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, la nostra concittadina Maria Giannetto discutendo una interessantissima tesi dal titolo "Televisione e Scuola: educazione alla fruizione del messaggio televisivo" (relatore il chiar.mo prof. Enrico Cheli).

L'argomento dell'impatto televisivo sul mondo infantile e delle teledipendenze è indubbiamente di estrema attualità ed il problema è stato affrontato dalla "Maestra Mariella" (da alcuni anni apprezzata insegnante nella Scuola Elementare del capoluogo) con rigore scientifico, grazie anche alla esperienza "conquistata sul campo".

La signora Giannetto, dopo aver puntualizzato gli effetti sociali della fruizione del messaggio televisivo, in particolare sul giovanissimo spettatore, giunge alla conclusione che la Scuola, se non vuole tradire il suo compito educativo, non può sottrarsi ad un confronto con il messaggio stesso al fine quanto meno di porre in grado il bambino di ragionare autonomamente e di saper discernere realtà e "fiction", conquistando un pensiero critico. Alla dinamica neodottoressa Mariella Giannetto giungano le congratulazioni e i migliori auguri della Redazione.

Panificio ETRURIA

Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

NOTIZIE IN RITARDO...

Pubbllichiamo con ritardo (e ce ne scusiamo con i nostri lettori) alcune notizie accadute nel nostro territorio qualche settimana fa. Molti abbonati, e sono tanti, vivendo lontani (molti si trovano anche all'estero) ci tengono ad essere informati. Attraverso il giornale, hanno la possibilità di partecipare agli eventi lieti o dolorosi che coinvolgono la nostra comunità.

NOZZE

SANTICCIOLI-MARCHETTI

Il giorno 12 luglio u.s., alle ore 18, presso la Cappella del Monastero di Santa Chiara in Cortona, con la benedizione di don Antonio Mencarini, che ha officiato il rito, si sono uniti in matrimonio i giovani: *Chiara Marchetti*, figlia di

Giuliano Marchetti ed Elena Capocci-Cacioli e *Franco Santiccioli*, figlio di Giuseppe Santiccioli e Cesira Falomi.

Ai neo sposi, festeggiatissimi da parenti ed amici, auguriamo una vita felice per molti e molti anni.



LUTTO

MARINO BUGOSSI



"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta": sono queste le parole che i parenti hanno inciso come necrologio di *Marino Bucossi*, una delle persone più amate e ben volute non solo nel nostro paese ma in tutto il circondario, che ha lasciato questa terra il 17.6.97, a 73 anni dopo lunga e dolorosa malattia.

Per molti anni, in qualità di

addetto comunale, aveva tenuto strade e piazze della nascente Terontola ben pulite ed ordinate, partecipando attivamente anche a molte attività umanitarie e socialmente indispensabili. In seguito ad una improvvisa malattia, ancor giovane aveva perduto la vista ma, accompagnato dalla premurosa moglie, *Enza* percorreva ogni giorno di buon passo, tutte le strade del paese salutandoli, per nome ognuno chi incontrava, riconoscendolo dal timbro della voce.

Della menomazione che la sorte gli aveva riservato parlava con grande dignità e quasi ironia. Aveva un solo, grande rimpianto: quello di non poter ammirare i volti delle amate nipotine avute dai figli: *Liliana* e *Roberto*. Ha lasciato un bel ricordo ed un gran vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Cesarina Perugini

MONTECCHIO

Dal 15 al 21 settembre

FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA

Dal 15 al 21 settembre si è svolta tra la chiesa S. Cristoforo di Montecchio e l'attigua sala parrocchiale la festa della Madonna Addolorata.

Come ogni anno la parrocchia ha organizzato una settimana settembrina festante per l'immagine della povera donna tutta un dolore, per le sue lacrime, i suoi pugnali dentro al cuore, per i suoi occhi che non sanno come guardare il povero figlio bello e buono morire... Non sanno incrociare i suoi occhi verdi come il mare, piccoli ed enormi come un figlio. Si sono alternate cerimonie, celebrazioni religiose, spettacoli, recite dialettali e balli dei ragazzi della parrocchia di Montecchio.

La settimana di festa si è conclusa con un lieto rinfresco presso la sala parrocchiale.

Il parroco don Paolo Bartolini ringrazia tutti i collaboratori, i ragazzi (e naturalmente Dio) per la buona riuscita

della festa. La settimana di settembre con la luna rossa è stata una cornice affascinante per questi giorni di sacro misto a "profano". E' stata un'occasione particolare per avvicinare più persone alla Chiesa e ai suoi riti. Un momento toccante è stata la cerimonia di venerdì 19 in cui le donne hanno accompagnato in processione per le strade del paese la statua della Madonna Addolorata.

Quell'immagine triste in cui è riflesso il suo destino troppo grande per una donna che sa di essere madre senza diventarla mai è veramente qualcosa di mistico. La misticità chiusa in un cuore di donna.

Tra la luna di settembre e la notte incerta, tra estate e autunno si respirava un'aria

soffusa di sensibilità tutta di donne, tutta di madri. Un abominabile vergognoso passato ha visto la religione denigrare l'altra faccia del cielo: quello con volto di donna. Forse per paura o per troppa bellezza (Eva è solo una metafora ma ha compromesso tutta la storia del genere femminile). Tra la luna di settembre e la notte incerta tra estate e autunno le donne di Montecchio e la Madonna erano vicine, solidali: erano somiglianze.

Anche la religione altissima e onnipotente è più bella con i loro sguardi malinconici e il loro destino sognante confuso dalla loro sottile sensibilità tutta di madri... tutta di donne...

Albano Ricci

Iniziativa della Caritas
Raccolta delle offerte
per il terremotati
Umbria e Marche

Le offerte possono essere versate sul c/c postale n. 10411528 intestato a Caritas Cortona oppure al n. 347013 intestato a Caritas Italiana. La raccolta del materiale di prima emergenza richiesto dalla Caritas di Assisi (pasta, coperte, cibi a lunga conservazione, detersivi e sapone, contenitori cibo e acqua, sacchi d'immondizie) deve essere consegnato alle Parrocchie o a Radio Incontri in via Dardano, 5 Cortona (dalle ore 9 alle 12; dalle 17 alle 20) entro 2 settimane. Il tutto sarà consegnato al centro Caritas all'uopo costituito tra Assisi e Foligno. Inoltre che desiderasse offrire il proprio aiuto in loco si metta in contatto con l'Agesci di Cortona che sta organizzando giornate di lavoro nelle zone terremotate.

SCUOLA COMUNALE
DI MUSICA

La Scuola Comunale di Musica è lieta di comunicare che le allieve della sezione di Terontola *Serena Pascoletti*, *Rachele Calzolari* e *Elena Zucchini*, sotto la guida della prof. *Evelina Montagnoni*, hanno brillantemente superato l'esame di teoria, solfeggio e dettato musicale presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia



MANCANZE

Calpestò un fiore
e lontano gettò
un sasso dalla finestra.
L'amore era finito.
Era maggio e sembrava bello
Scrisse di una persona che
non c'era,
non esisteva più:
immagine...somiglianze...
Come se mancasse qualcosa
nella sua stanza...

Albano Ricci

CADDE NEL CAMPO CANDIDO DI BRINA

Che sacrificio alzarsi avanti l'alba per quel ragazzo tacito, pensoso nell'anno sospirato del diploma alla Scuola d'Agraria di Cortona. Con una fragorosa vaporiera Terontola dapprima raggiungeva poi con la coincidenza Camucia. Essendo presto un'ora bivaccava nella sala d'attesa sulla panca finché sopraggiungevano gli amici Etruschi residenti in Valdichiana. Una mattina grigia e molto fredda con loro risaliva la via retta che ratta quattro incontra a metà colle quando dai nudi e ancor brumosi campi un'ugola gelata flebilmente implorando clemenza all'aspro verno lo sguardo cattivo della brigata. Ciascuno tacque ed aguzzò la vista: su un fil brinato teso fra due pali dolente barbugliava un soliloquio un uccellino raggomitolato. Dopo attimi d'ascolto stupefatto qualcuno aveva ad essere balilla in scontri tra ragazzi di contrada nelle periferie degli abitati

prese una pietra ed affinché volasse superando torpore fame freddo distratto la scagliò verso quel filo. Mai lancio fu così sconsiderato mai si preciso né così nefasto! Il sasso partì rapido dal pugno e come attratto da una calamita finì la sua parabola nel segno: uno sbuffo di piume nella brezza e senza fiato il piccolo pennuto cadde nel campo candido di brina. L'allegria la briosa comitiva ammutolì di colpo e sconcertata impietrita rimase a rimirarsi. Soltanto quando il meno impressionato fe' il can da caccia ed afferrò la preda e la mostrò, gli attoniti compagni s'accorsero che il tenero augelletto era del solitario Pettirosso la cui leggenda l'anima commuove. In ciaschedun perciò s'accuì la pena. All'imprudente che tirò quel sasso di sovente riappare l'episodio e il peso del rimorso si rinnova.

Mario Romualdi

VAL DI PIERLE

Dal 24 al 26 ottobre

CON LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO LA 4^a SAGRA DELLA CASTAGNA

Dopo la ben riuscita sagra del fungo porcino svoltasi sul finire di settembre, l'antico e caratteristico villaggio di Pierle si appresta a dar vita ad un'altra congeniale manifestazione, la sagra della castagna, giunta alla sua quarta edizione. Una festa particolarmente sentita dai pierlini poiché l'elemento che per vari secoli è stato il più rappresentativo della produzione locale viene inserito in un contesto religioso di devozione alla Beata Vergine del Rosario, alla quale il mese d'ottobre è dedicato.

Si vuole, anzi, che la connessione fra la sagra della castagna e la festa della Madonna del Rosario sia quest'anno ancora più stretta in quanto il comitato organizzatore intende destinare tutto il ricavato alla riparazione del campanile e alla elettrificazione delle campane della graziosa chiesetta di Pierle, la cui origine viene fatta risalire all'XI secolo.

I festeggiamenti inizieranno venerdì 24 ottobre e si concluderanno nella serata di

domenica 26. Rispetto alle prime edizioni l'organizzazione si avvale stavolta di una équipe più vasta e completa sia per ciò che riguarda l'attuazione dei divertimenti e dei giochi, quanto e soprattutto in riferimento alla qualità e tipicità culinaria del settore gastronomico, che

e nostrana: avremo fra l'altro il risotto ai funghi porcini, gnocchetti al tartufo, fagioli con le cotiche, tutto innaffiato con vino e mosto. Durante tutta la festa, oltre naturalmente alla castagna che ne rappresenta il motivo dominante, si potrà anche gustare, ancora più in



sarà allestito come ogni volta nelle accoglienti sale della ex canonica. Le cene delle tre serate avranno infatti un menu che ricondurrà i buongustai ai sapori della cucina tradizionale

linea con le usanze del passato, la torta cotta al testo (o panaio) intramezzata da ottimo prosciutto, quella che le nonne, adoperando un impasto di acqua e farina, solevano cuocere al focolare fra un piano rotondo di terracotta e un coperchio con la brace.

Oltre a questo il programma prevede per la serata del sabato e il pomeriggio della domenica giochi popolari (pentolaccia, corsa coi sacchi ecc.). Nello stesso giorno di domenica 26, alle ore 11, nella chiesa di S. Biagio a Pierle verrà celebrata la santa Messa Solenne in onore della Madonna; dalle 14,30 in poi la sagra della castagna sarà allietata da un pomeriggio musicale. Infine, dopo la cena di chiusura, verrà effettuata l'estrazione di una lotteria con invitanti premi.

M. Rughiu

Nella foto: La chiesa e il castello di Pierle.

CORTONA

UNA SALA PER GLI ANZIANI

Il bel tempo sta per diventare un bel ricordo; i nostri anziani hanno trascorso un periodo più lungo del previsto a passeggiare e a chiacchierare lungo i viali del Parterre; un importante momento di incontro per sentirsi sempre più vivi. Ci hanno avanzato una richiesta che giriamo al Comune: perché non realizzare una piccola stanza per i loro incontri invernali.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi antica casa di campagna, completamente ristrutturata, vicino a Cortona. Tel. 603230

Vendo Kawasaki KLR 250 (Enduro 4T) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde Kawasaki, km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579, chiedere di Sandro

Vendo bella angoliera in stile e armadio tre ante come nuovi. Tel. 0575/678089

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno) categoria A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30-13,30); oppure al 055/482406 (ore 18,30-19,30)

Vendo attrezzatura da palestra in ottime condizioni, per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 604138 e chiedere di Mauro (ore pasti)

Vendo Duna 70 Weekend anno 1990 ottime condizioni. Tel. 0575/62558

Società settore informatico seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatici ed office per lavoro part-time 12 ore settimanali, con retribuzione di oltre un milione al mese più rimborsi spese. Possibilità di carriera. Per appuntamenti tel. 0575/905795

Vendesi compressore di aria 800 l/min. n. 4 uscite motore acme (benzina), mobile su ruote gommate e guida stegole, uso decespugliatore, forbici, pneumatiche, ganci e pettini scuotitori olivi ecc. Tel. 0575/603541

Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto per scuole superiori, esami universitari, concorsi. Tel. 0575/603604 e chiedere di Marco

Vendesi casa di mq. 150 con garage; zona S. Niccolò (Poggio) in Cortona. Tel. 0575/63.04.15 ore pasti e chiedere di Piero

Cedesi a prezzo interessantissimo attività commerciale a Camucia tab. 14 bomboniera, abiti da cerimonia, articoli da regalo, fiori piante, cereali, sementi, articoli da giardinaggio. Tel. 0575/603695

Vendesi salottino componibile con mobili e vetrina centrale, tavolo allungabile e 6 seggiole (imbottite) + 2 poltrone. Tel. 601679

Autentica svendita a sole L. 100.000 arco da tiro Compound della Browning modello pro competition 50 libbre con allego da 27a 30, ottimo per gare e amatori. Usato pochissimo. Tel. 075/8230274 (ore serali)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome

Nome

Via

N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOZZAPPATRICI

Landini Paspall BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VAL DI PIERLE

Per la relativa vicinanza agli epicentri appenninici

NON È NUOVA AI FENOMI SISMICI

L'attuale fase sismica, che a iniziare dalla fine di settembre ha investito con Assisi e Foligno vaste aree appenniniche, ha dato luogo a scosse, le più intense delle quali sono state distintamente avvertite anche in Val di Pierle provocando un comprensibile allarme nella popolazione. Ogni qualvolta il terremoto si è verificato nelle ore di scuola gli insegnanti hanno precauzionalmente guidato gli alunni in luoghi sicuri all'aperto nel timore che il fenomeno potesse ripetersi. Il timore è cresciuto poi maggiormente da quando, la sera del 2 ottobre, l'altro focolaio sismico prodottosi nella zona di Sansepolcro si è fatto sentire anch'esso a Mercatale e dintorni in due momenti distanziati di poco.

Ciò che più conta è naturalmente il fatto che non vi sono stati danni a persone o a cose. La Val di Pierle, data la vicinanza e la colleganza territoriale ad alcune zone dimostrate sino ad oggi particolarmente vulnerabili, è abituata da sempre a episodi di sismicità, ma non si ha e non si trova memoria di eventi gravemente distruttivi. Uno dei terremoti più paurosi ricordato fino a pochi anni fa dai vecchi mercatalesi è stato quello del 1917 che ebbe come epicentro il paese di Citerna (X grado Mercalli). Nel descriverne gli effetti dicevano che a Mercatale i "vergoli", cioè i travicelli dei soffitti, li vedevano fuoriuscire e poi rientrare al loro posto. Di un altro terremoto ci parla il reverendo Millotti nella sua raccolta di memorie riferite ai fatti qui accaduti nel secolo scorso. Secondo quanto egli scrive, un grave sisma si sarebbe manifestato a Mercatale e Lisciano con paurose scosse nel settembre 1865 e sarebbe durato diversi giorni arrecando danni a molte abitazioni e ad alcune chiese. Tanto lo spavento della gente che, fuggita dalle case, dormiva all'aperto, così da evitare la perdita di vite umane, eccetto quella di un "moribondo" che - secondo il racconto - morì dalla paura. Si deve peraltro considerare lo stato di resistenza che potevano avere a quel tempo le fatiscenti costruzioni a cui il Millotti si riferisce e quello delle antiche chiesette di campagna. A parte quindi la dovuta precauzione, ogni esagerato allarmismo ci parrebbe oggi, qui in Val di Pierle, veramente ingiustificato.

M.R

GITA IN ARGENTINA

di don William Nerozzi

De Luglio 'l dì ventun, tul bon del caldo;
proprio quande' 'ngumincia 'l sulione,
cinque préti de qui, guidi dal baldo
don Dino comme 'sperto Cicerone
vettono en Argentina a riposère
e 'l vescovo don Dante a festeggère,

che proprio st'anno sono cinquant'anni
c'ha canto messa e préte doventò.
Disse don Din: "maraccomando, i panni
pesi portète, perché io 'l so,
laggiù è verno, mica unn'è istète
coi vistiti liggèri v'amalète".

Oltre lu', c'era quel de Camucia
don Binito che era l'invietò
del giornel "Toschèna oggi", lu' ce via
de penna e taccuino ben armèto
più cinepresa e rigistratore
per arigliè discursi a 'gni oratore.

C'èran doppo de lu' don Utturino,
quel del domo, non quel del Calcenò,
che pe'la muzzaca ha 'n orecchio fin
e per cantè è difficel fagne 'l peo! (pausa)
Ma 'l pèo gne ne fa, mo che ciarpenso
Tunin ch'è al Riccio, Orsèa e San Lorenzo.

C'era pu' don Anton de Montanèra
che de quant'eron fu' 'l più sfurtunètò!
Do giorni 'nnanzi arnè, la vedda nera...
A Rio De Gianero ariveto
'nn 'nciampecò! e fece un cadutone...
dovette fè 'a 'n ginocchio oparazione!

Don Paolo, compagno de don Dante,
che préti 'nsième furon ordènèti,
partì per vi' laggiù, tutto pimpante,
non sol perché era un de festeggèti,
ma perché gn'èon ditto certi vecchi
che l'èra fina fa stappè l'orecchi.

E siccomme è 'n po' de campère grosse
credea che doddeci ore d'aroplèno
a diècimila metri certo fosse

'n rimedio che 'n sirebbe stèto vèno...
ma arnuto giù s'acorse immantinente
si prima sintia poco...doppo gnente!

E tutto 'l tempo che stette laggiù
'gni volta ch'un calcosa gne spieghèa,
almeno un pèr de volte e anco de più
arripète la cosa gne facea.
Dice che mo, da quand'è rimpatrièto,
almeno un puchinino è...peggioreto.

E vinimo a don Din che 'l veterèno
è de sta banda vita en Argentina,
è "la tercera vez" che tul riopleno
l'Atlantico ha traverso e l'èra fina
un gne fa specie. Un suddamerichèno
è oramei, più che itaglièno.

Non solo en Argentina è cunusciuto
ma anche in Paraguai ed in Brasile.
Parla spagnolo e con un po' d'aiuto
di don Dante aveva in bello stile
pronto un discorso e scritto in un bel foglio
ma un giorno gli sparì. Oh che cordoglio!

Disperèto per tutto l'arcercò,
e temendo de fè 'na figuraccia
a Santantogno s'aracomandò
e sull'altare l'altrovò! Che faccia
ridente gn'artornò! Un Bossuetto
peria mentre leggèa quel discorsetto!

Laggiù è doventèto ormèi famoso!
Tanta gente l'aferma pe' la via,
ch'affabele è con tutti e unn'è noioso!
E' un pechèto ch'avanti un poco sia
co 'l'anni. Si de mén n'èa 'na vintina
el trovea 'l lavoro en Argentina.

E qui finisco. Questi nostri préti
laggiù conosce han fatto Camucia
per posto d'affaristi e de poeti!
Anco Cortona chi la cunuscia
for che pe 'l'arte? Mo pel panorama
e pel vin bon s'è fatta una gran fama!

PASQUELE AI BAGNI

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Prima parte

Seimila lire me lasciò Masaccio,
amico mio fedel, per testamento.
Me ce volea anco questa!.. O che ne faccio?
dissi al sor Gege pieno de sgumento
e lu' maraviglieto de' mi' lagni.
me disse: vien con me, te meno ai bagni.

Dita e fatta! Fò barba e fo i capegli,
me vesto con vistito sopraffine.
catena e orologio d'oro, al deto anegli.
occhieglie afumichetie, un bastuncino,
scarpigne con lo scricchio, la paglietta,
sciarpin de seta al collo e sigaretta.

Chi m'arconosce è brevo! Col sor Gege
semo de patto ch'io discorra poco,
che un parli de carbon, de forche obrige,
ma sicondo lo 'mbiente el tempo el logo,
io faccia d'avocheto o da dottore
e lu da segretario o da fattore.

Ecco Viareggio. Cantie, suogne, striglie
de quei che vendon tante cose belle.
Carta, pignigne, catinine, spille,
birra, gagghiosa, paste caramelle,
cartuline lustrete, pére, mèle,
citroglie e nutizie del giomele.

Envoglieto de spendere i guadrigne,
m'arcosto ennanze tutto ad un banchetto
pieno de furbicine e timpirigne
e dico al merciaol: ce l'è un ronchetto?
De quei col tagli raffileto bene
per aguzzè le forche e afette? 'l pene?

Scatta el sor Gige e mezzo s'enfrapone:
un dete retta a lu', dice ridendo.
è un gentiluomo ma ambisce a fe' 'l buffone.
Più a me: sor avocheto, io me ne 'ntendo
prendete un timpirtin!.. Brevo sor Gige,
El piglio sì, ce castrarò le brigie.

M'aguanta per un braccio e in disparte
me mena a viva forza e pien de sdegno:
Ma 'nsomma, dice, io t'ho 'nsegneto l'arte
de fatte onore e tu, testa de legno,
altro non sogne che le tu montagne,
el carbone, le forche e le castagne.

Mo' cerca capi' qualche te spiego:
Entra 'n quel ristorante, va a sedere
a un tavolino e là con gran sussiego
bate el coltel do volte tul bicchiere.
Un camerier verrà e l'ordinazione
farè d'un abbondante colazione.

MATRIMOGNO CIVILE

Duviono sposasse 'l giorno doppo,
però la notte vinne 'n gran tremoto:
murì la sposa e pure lu' purtrotto.
Quest'è la storia d'un distinto 'ggnoto.

(Spirto de lu' siduto sopra 'n coppo)
mirèa 'l disastro silenzioso e immoto,
pu' ariva gliè che gne fa: quest'è troppo!
Sta' zitta gne fa lu', ch'era divoto,

vim da San Piètro e là ce sposaremo
San Pietro, ch'èa sintuto: "Qui aspettète
chè vedo 'n Paradiso eppù vedremo".

(S. Pietro) "O, civil tocca fallo, si vuleto:
'n Paradiso un sindeco ce l'emo,
ma 'n m'è riuscito de trovacce un préte".
Loris Brini

□ da pag. 1

SARÀ ANCORA EXPO

rivelatrice di una precisa strategia dal momento che gli stands della mostra rimarranno aperti nella settimana contrassegnata dalle festività di "tutti i santi", quando più forte è il "richiamo" nei confronti dei potenziali visitatori. Certamente studiata è stata anche la decisione relativa alla ubicazione di "Expo 1997" che, dopo anni di continua vacatio da una sede a un'altra, pare aver (finalmente!) trovato la sua collocazione ottimale: l'ex spumantificio della Pietraia, grande struttura architettonica certamente in grado di far fronte alle necessità che una manifestazione di questo tipo pone. Per rendersi conto delle reali possibilità offerte da tale struttura bastano poche cifre: 4000 metri quadrati di area espositiva interna, 3500 esterna e un parcheggio che, speriamo, possa risolvere i problemi emersi in tutte le precedenti edizioni. Questa struttura che ospiterà "Expo" si erge in prossimità della uscita della superstrada Perugia-Siena. Ciò

attribuirà una particolare "visibilità" alla manifestazione che sarà in grado di estendere anche la sua area d'influenza verso il senese e la vicina Umbria. Una realtà economica come quella della Valdichiana, praticamente priva di grandi insediamenti industriali e caratterizzata nella sua ossatura strutturale dalle attività commerciali e da quelle artigianali, ha saputo e certamente saprà sfruttare un avvenimento come "Expo" per proporre alla attenzione di un vasto pubblico le sue peculiarità e i suoi prodotti tipici. Sembra che di questa filosofia si siano convinti molti esercenti se è vero che quest'anno saranno presenti oltre 150 espositori i cui "campi" d'appartenenza varieranno dall'artigianato, al commercio, dal tempo libero all'arredamento. Questa, che è stata definita da più parti come la "vetrina" della Val di Chiana, si presenta sul piano della struttura organizzativa, in termini analoghi agli anni scorsi: la gestione

e l'organizzazione di "Expo" sono affidate congiuntamente alla Cortona Sviluppo Spa, al Comune di Cortona e alla Expo Sas. Contestualmente allo svolgimento della manifestazione si terrà la quinta edizione del "Premio artigianato artistico Val di Chiana", organizzata in collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni artigiane. Consapevoli della rilevanza sociale di una iniziativa come questa, gli organizzatori assicurano anche la consueta presenza di attività capaci di esulare dal mero contesto economico-commerciale, come sfilate di moda e momenti ricreativi.

L'esposizione rimarrà aperta dalle 17.30 alle 23 nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì mentre nel fine settimana l'orario effettuato sarà 10.30-23.00. Il prezzo del biglietto d'ingresso rimarrà invariato, rispetto all'anno scorso, a 3000 lire.

Gabriele Zampagni

ce. do. m. S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPTEL **RICAMBI** **GM**

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



a cura di Nicola Caldarone

UNA SCUOLA SENZA ANIMA

Eccoci di nuovo alle prese con l'inizio tormentato di un altro anno scolastico. Un inizio agitato dalla notizia dell'approvazione alla Camera dei deputati della nuova legge sugli esami di Stato. Gli studenti escono dalle aule, promuovono dibattiti, elaborano documenti e, in alcune città, occupano le scuole: gli studenti non gradiscono questo nuovo esame su tutte le materie dell'ultimo anno, con tre prove scritte, di cui la terza indecifrabile, con una commissione divisa tra quattro commissari interni e cinque esterni con il Presidente.

La riforma degli esami di maturità.

Una considerazione va subito fatta: sembra che sulla pelle dei ragazzi e dei professori questi ministri vogliano scaricare il peso dei loro velleitarismi, delle loro ambizioni e dei loro giochi politici. I giovani che continuano a protestare hanno, a mio giudizio, ragione, checcé ne dica il poco documentato, almeno in questi argomenti il giornalista del Corriere della Sera, Angelo Panebianco; ad anno iniziato non è corretto applicare una legge che prevede esami nozionistici per giovani allenati non al disimpegno come pensa Panebianco ma all'acquisizione di una mentalità critica sui fenomeni culturali. E' come voler cancellare trenta anni di storia della scuola e questo non è possibile anche per il più sprovveduto uomo di strada. E allora io credo che il ministro, in attesa della riforma della scuola, avrebbe potuto ragionevolmente pensare ad un ritocco dell'attuale forma di esame, con l'assegnazione di quattro materie di indirizzo nel mese di maggio, per il colloquio, senza ridurle a due (una scelta dal candidato e l'altra...pure) e con un serio scrutinio sulle altre materie per determinare sia l'ammissione all'esame che l'esito finale della prova stessa; il tutto gestito da commissari interni e da un presidente esterno.

La "razionalizzazione della rete scolastica"

Ma anche questo ritocco sarebbe dovuto avvenire prima dell'inizio dell'anno scolastico. Così gli anni si accumulano e con essi i problemi resi più complicati da alcune geniali trovate

come l'accresciuto numero degli alunni per classe e la ineffabile "razionalizzazione della rete scolastica", per la quale è stato possibile assistere alla formazione di uno stupefacente ibridismo: la fusione di due scuole diversissime tra loro, come il Liceo Classico "L. Signorelli" e l'Istituto Professionale "G. Severini", uniti solo dalla loro gloriosa e artistica denominazione.

A rigor di logica e nel giudiziooso rispetto della legge andava creato un unico polo tra il classico, scientifico e magistrale a Castiglion Fiorentino, già sede del Distretto scolastico. Ma qualcuno potrà obiettare e dire: "Così facendo si sarebbe persa una presidenza". Chissà che perdita e che dolore! E così tutto è accaduto con la benedizione delle istituzioni e col silenzio distratto dei politici (Marri, Malentacchi e Giannotti) gli stessi che invece hanno pesantemente protestato per la fusione quanto mai opportuna, logica e corretta dell'Istituto d'Arte d'Anghiari con quello simile e più consistente di Sansepolcro. Come ragioneranno questi politici! E tutti e tre dalle rispettive opposte tribune (AN, PRC, PDS) *una voce dicentes!* Ma non è che a novembre si vota anche ad Anghiari?

Disagio, noia, malessere anche in questo inizio d'anno scolastico sulle spalle di coloro che meriterebbero ben altro trattamento. Diceva Bernanos: "Quando la poesia è in crisi non servono i critici, servono i poeti". Parafrasando l'espressione, si può dire che per risolvere la crisi della scuola non servono leggi improvvisate, riforme astratte, provvedimenti idioti, ma servono gli insegnanti che sono i veri poeti della scuola, se preparati seriamente, impegnati convenientemente e remunerati dignitosamente.

Demotivazione scolastica

Intanto i professori, che possono farlo, fuggono dalla scuola mentre gli aspiranti vagano distrutti, già prima di cominciare.

E come se tutto questo malessere non bastasse per definire il pessimo andamento della istituzione e per alimentare la preoccupante demotivazione scolastica (ricordo che dieci ragazzi su cento non si iscrivono alle superiori, cinquanta su cento non conseguono il diploma e solo trentasei su cento iscritti riescono a laurearsi) ecco imporsi la tendenza in qualche scuola, che vuole apparire "snob" alla cosiddetta *oggettivazione* che porta qualche professore e qualche preside, gli stessi che dopo il '68 davano il *sei* anche ai banchi, a risolvere l'educazione in un puro fatto quantitativo dove a sommarsi sono nozioni e voti. E siccome la quantità è misurabile col calcolo, dalla scuola talora vengono espulse tutte quelle dimensioni che sfuggono alla sua logica e che sono la reattività, le emozioni, le identificazioni, le proiezioni, i desideri, i piaceri, i dolori che costellano la crescita giovanile e di cui certa scuola non tiene il minimo conto.

Paolo di Tarso diceva: "Non intratur in veritate nisi per charitatem": "Non si entra nella verità senza l'amore".

Ma in certi ambienti l'amore si risolve nella miseria delle simpatie e delle antipatie. E quando si sente qualche insegnante, le cui braccia sono state ingiustamente sottratte alla terra, pontificare: "Quando ho deciso di dare *quattro* è *quattro* anche se l'alunno prende il fucile e si spara", il precipitato dell'ignoranza è tale da pretendere l'espulsione di chi non sa che la volontà di studiare non esiste al di fuori dell'interesse e che l'interesse non esiste separatamente da un legame emotivo.

Questi i problemi della scuola, di una scuola senz'anima caro signor Ministro delle speranze perdute! Problemi che nessuna riforma può risolvere ma solo la dignitosa rivalutazione di quei professori che hanno come tensione della loro vita la cura dei giovani.

Nicola Caldarone

DALLA DIDATTICA DALL'AUTOAPPRENDIMENTO NORME SUL METODO DI FORMAZIONE CULTURALE

Confessioni di un ex docente ai giovani, docenti e studenti

Prima puntata

Pubblichiamo a puntate un interessante studio sul metodo di formazione culturale dal titolo "Dalla didattica all'autoapprendimento", redatto dal prof. Alessio Lanari e messo a disposizione delle nostre scuole. Lo ringraziamo per il prezioso e attuale contributo che sicuramente si rivelerà bene accetto a quanti hanno apprezzato il prof. Lanari nelle vesti soprattutto di docente preparato e amabile e utile a coloro che intendono avviarsi con consapevolezza culturale e formazione umana nel mondo della scuola.

L'INSEGNAMENTO

I più grandi professori della storia sono stati Socrate e Platone, che usavano la dialettica (arte del ragionamento) per insegnare attraverso quelle lezioni (se così si può dire) che sono "I dialoghi" (Il Sofista, Il Cratilo, La Repubblica etc.) e che si svolgevano con una serrata disamina logica degli argomenti fra due o più interlocutori. Anche Galileo Galilei, con il suo "Dialogo sopra i due massimi sistemi" spiega e dimostra le verità scientifiche da lui sostenute, mediante la serrata discussione fra tre interlocutori. La didattica più efficace deve essere fondata sul "dialogo". Orbene, spesso i professori parlano *agli* studenti, anziché parlare *con* gli studenti: questi ultimi devono *ascoltare* per poi essere chiamati a ripetere (quando va bene), o devono leggere i libri da pag. (x) a pag. (y) per poi *ripetere* al professore quello che hanno *studiato* (quando va meno bene). Ma il professore si accerta che il suo linguaggio sia capito dagli studenti? Che tutti i termini da lui usati siano conosciuti alla loro mente nei *contenuti concettuali*, cioè nei *significati* che danno consistenza, definizione e completezza ai concetti che egli intende esprimere? Ed il libro che lo studente deve studiare, siamo certi che sia intelligente nei suoi contenuti, cioè che i termini che esso contiene siano conosciuti alla sua mente nei significati corretti, al fine di giungere, con la lettura, a dar consistenza, definizione e completezza ai concetti che vi sono espressi? Oppure avviene, più spesso che non si creda, che il professore ed il libro usino un linguaggio *per addetti ai lavori*, comprensibile soltanto a chi non avrebbe bisogno d'imparare, mentre il povero studente incolto non riesce altro che ad assimilare pedestremente uno sterile e odioso "nozionismo" della materia studiata, senza consapevolezza e senza quella vera cultura che può emergere soltanto dall'esercizio della ragione? Nel dubbio che qualche termine sia ignorato

dagli studenti, si preoccupa il professore di spiegarlo prima di procedere, onde costruire un edificio concettuale concreto e completo, ricco di correlazioni, secondo una didattica che si chiama "interdisciplinare"? Consente egli, ad ogni allievo, di chiedere la parola per comunicare i suoi dubbi e per chiedere le spiegazioni ed i chiarimenti necessari ad una consapevole acquisizione dei significati e dei concetti che danno corpo alla materia? E svolge, Egli, la propria lezione partendo da un riferimento limite di controllo sul livello degli studenti meno dotati, che sia generoso, con l'intento di far capire i concetti più difficili alle menti colte dell'uditorio? E sente, egli, quando può procedere perché "è seguito" e quando deve fermarsi perché "...rimane solo!?" Oppure avviene un *monologo* accuratamente forbito, piacevole all'autoscoltazione, ma spinoso per suscitare interesse all'ascolto da parte degli studenti? Poi, magari, vi sono professori che si fanno grasse risate al racconto, a mò di barzellette, dei grossolani errori emergenti dalla ignoranza degli studenti (es. il saluto con distinte esequie anziché con distinti ossequi...), senza riflettere che la loro ignoranza è il risultato della cattiva docenza che hanno avuto nel corso dei loro studi e che non va quindi imputata alla "mancanza di voglia di studiare" bensì ad una scuola fondata sul nozionismo, che non ha saputo suscitare l'interesse per la cultura! Soltanto con una didattica intelligibile e interdisciplinare la lezione è proficua, l'interesse degli allievi è vivo e costante, mentre piacevole diviene l'incontro, sia per il docente e sia, soprattutto (ed è quel che più conta) per gli studenti che lo stanno a sentire, finanche ignorando il suono della "campanella" che scandisce la fine dell'ora di lezione. Soltanto con questo tipo d'insegnamento lo studente si arricchisce tanto da conseguire per l'80% la sua formazione culturale, già nel corso della lezione, restando, a lui, soltanto uno sforzo piacevole di completamento per il restante 20% (peraltro necessario per non vanificare una fondata preparazione!): quello sforzo che lo scrivente amava definire "ripensamento domestico". E non serve a niente sovraccaricare gli alunni di "compiti a casa"; l'allievo deve imparare soprattutto a scuola, se questa è valida, mobilitando la propria ragione attivamente per scoprire, con l'aiuto del docente, le leggi che governano l'universo nel quale viviamo, nell'ampio contesto di tutte le scienze, pratiche o poetiche o anche teoretiche che si vogliano considerare. **A.Lanari** (Continua)

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

A TAVOLA CON CURIOSITÀ: IL LATTE

Secondo le disposizioni legali, con il termine "latte" deve intendersi esclusivamente il prodotto proveniente dalla vacca; per il latte degli altri mammiferi, se ne deve precisare la specie (ad es. latte di pecora, latte di capra, latte di bufala...). È un alimento completo, in quanto contiene, in quantità proporzionalmente ottimali, tutti i principali elementi nutritivi indispensabili all'organismo umano: glucidi (4,8%) rappresentati principalmente dal lattosio, lipidi (3,5%) rappresentati principalmente da trigliceridi, protidi (3,5%) rappresentati da caseina e sieroproteine, sali minerali (1%) in particolare calcio e fosforo e vitamine (gruppo B, C, A, K, D e PP). I grassi del latte sono facilmente digeribili in quanto le loro particelle sono molto piccole. Il latte è una fonte importante di calcio e fosforo, utili nel periodo di accrescimento dei bambini o nei casi in cui è necessario aumentare l'assunzione di questi elementi. Il lattosio è lo zucchero tipico del latte, ma talvolta può provocare disturbi digestivi e nutrizionali (la classica intolleranza al latte) ma ciò può essere impedito solo se nell'intestino tenue è presente lo specifico enzima (lattasi) che demolisce il lattosio in molecole più semplici. Dal punto di vista commerciale il latte alimentare deve necessariamente essere confezionato per il dettaglio in contenitori chiusi mediante un dispositivo di chiusura non riutilizzabile dopo l'apertura tale da garantire la protezione delle caratteristiche del latte contro gli agenti esterni nocivi. Inoltre deve aver subito un trattamento termico di risanamento allo scopo di eliminare gli agenti di possibili alterazioni batteriche. E, in base al trattamento termico subito, abbiamo: latte pastorizzato, di gusto gradevole ma di durata limitata e da conservarsi in frigo; per essere qualificato fresco deve pervenire crudo allo stabilimento di confezionamento ed essere sottoposto ad un solo trattamento termico entro 48 ore. Viene dopo il latte UHT a lunga conservazione (trattato a ultra temperatura per tempi brevissimi e, quindi, con bassa denaturazione delle proteine) e infine il latte sterilizzato (trattato in contenitore sigillato) che si conserva per 6 mesi. In riferimento alla % di materia grassa presente il latte si classifica in: latte intero, con tenore di materia grassa non inferiore al 3,50 %, latte parzialmente scremato, con un tenore di materia grassa variabile dall'1,5% all'1,8% e latte scremato il cui tenore in materia grassa sia stato portato ad un tasso massimo dello 0,3%. Rispetto al latte intero, questi due tipi forniscono meno calorie e meno grassi saturi, conservando pressoché inalterato il valore nutrizionale. Tuttavia esistono dei tipi

speciali di latte che garantiscono certe caratteristiche e sono indicati verso determinati organismi. Ad esempio il latte delattosato, il quale è



destinato a persone con intolleranza al lattosio, oppure si parla di latte desodato, cioè latte impoverito del sodio per le diete iposodiche o latte vitaminizzato, arricchito in vitamine (soprattutto D) e infine il latte fresco pastorizzato di alta qualità il quale viene prodotto in condizioni rigidamente controllate e presentano particolari requisiti igienico-sanitari e di composizione. Le frodi più frequenti a cui va soggetto il latte si riferiscono al tenore in grasso differente rispetto a quello dichiarato, ai trattamenti di risanamento non consentiti, al latte fresco ottenuto da tipi di latte precedentemente pastorizzato e al latte ottenuto dalla ricostituzione del latte in polvere.

E infine, piccoli consigli per l'acquisto: controllare che il latte pastorizzato sia conservato nel frigorifero dal rivenditore e controllare sempre la data sul contenitore.

Francesco Navarra

Idromele

BEVANDA CHE IN ANTICHITÀ SOSTITUIVA IL VINO

Non è necessario, in questo caso, accennare al motivo dell'importanza delle api nella letteratura e nella poesia dell'antichità.

Altresì è da dire che la società delle api forniva il miele, che era l'unico dolcificante conosciuto senza trascurare, naturalmente, che i doni che le api davano erano (e lo sono tutt'ora) numerosi e utili. Ma sembra che l'uomo si sia rivolto alle api anche per ottenere la sua prima bevanda alcolica, appunto l'idromele.

Quando l'uomo viveva di caccia e raccolta e l'agricoltura non era ancora conosciuta, il dono dell'ebbrezza proveniva da acqua e miele fermentati. Solo in seguito la birra ed il vino (orzo e vite) si affiancarono e soppiantarono l'idromele. Nel culto greco la bevanda di miele mantenne a lungo il primo posto davanti al vino; in principio le proporzioni per la bevanda erano di tre parti di acqua ed una parte di miele, ma già Aristotele combatteva questa opinione.

Plinio, nella *Naturalis Historia*, consigliava questo metodo: "l'acqua celeste (cioè l'acqua piovana) deve essere conservata per 5 anni e poi mescolata al miele. I più accorti fanno bollire l'acqua fino a ridurla di due terzi, poi aggiungono un terzo di miele vecchio e lasciano riposare la mistura al sole per 40 giorni.

Comunque due cose appaiono evidenti e cioè che l'apicoltura e

l'idromele hanno la loro origine in Egitto e quindi in Africa. E che pur essendo oggi il Capodanno a Gennaio non è cambiata l'usanza di festeggiare l'anno nuovo con una bevanda alcolica "bionda", anche se spumante e champagne sono fatti con l'uva e non con il miele.

Tuttavia prima che il vino soppiantasse l'idromele "luoghi sacri" ed egemoni della Grecia come Olimpia, Delfi, Atene ed Epidaurò avevano scelto il sorgere mattutino di Sirio. Per favorire la fermentazione si usava un otre o un sacco di cuoio che, lasciando traspirare l'aria, permetteva la trasformazione degli zuccheri in alcol. Il sacco fabbricato con la pelle di un bue era detto *Korykos*.

È interessante notare che anche in Africa presso i Dorobo, un gruppo di cacciatori, dediti principalmente all'apicoltura, l'idromele fermenta in un sacco di pelle (di antilope) detto *Kerepet*. Anche lì è una bevanda sacra, indispensabile per celebrare vari riti, tra i quali il matrimonio.

Gli apicoltori Dorobo sono gli eredi dell'antica cultura Sirikwa che quattromila anni fa, alle sorgenti del fiume Nilo, praticava l'apicoltura e conservava il miele in grosse giare di terracotta sigillate con propoli.

Si intravede, così, un filo che sembra congiungere, tramite il Nilo, le origini dell'apicoltura e la sua diffusione nel Mediterraneo e nel mondo intero.

Fna

STATISTICHE METEOROLOGICHE SETTEMBRE 1997

Nelle regioni temperate, l'estate meteorologica ha inizio ai primi di giugno e si conclude ai primi di settembre. Si tratta, tuttavia, di considerazioni a carattere generale e a scopi pratici di statistica. È, comunque, la variazione di temperatura che indica il carattere del tempo meteorologico.

Quest'anno, per esempio, abbiamo visto slittare in avanti, l'estate meteorologica, come del resto non accadeva da qualche anno. Se poi andiamo a veder il settembre del 1996, notiamo una forte differenza per quanto riguarda le temperature minime e massime che, in quel periodo, avevano assunto un carattere autunnale.

La temperatura, di conseguenza, è stata registrata superiore alla media stagionale e di molto superiore a quella registrata nel settembre 1996. Responsabile di questo prolungamento dell'estate, nonostante la lieve flessione nella parte centrale del mese, è stata la forte area anticiclonica che ha insistito in un'ampia zona che si è estesa dalle regioni del centro-Europa all'Italia meridionale.

La forte stabilità e le lunghe insolazioni hanno prodotto una compressione dell'aria, dagli strati alti dell'atmosfera al suolo. Certamente è stato un mese caldo come pochi si sono verificati negli ultimi 50 anni (1946-1951-1985-1987-1991-1992).

Da tenere presente che le precipitazioni, verificatesi nella parte centrale del mese, hanno avuto carattere temporeale e nell'insieme sono state registrate inferiori alla media stagionale e a quelle registrate nel settembre 1996. Nel complesso il tempo ha assunto un carattere di serenità per un lungo periodo.

Da far registrare 3 casi di vento e 2 temporali. L'umidità, tranne pochi casi, è stata registrata nella normalità.

DATI STATISTICI: Minima: 11(+2.5), massima 30(+9.5), minima media mensile: 15.3(+4.1), massima media mensile: 25(+6.4), media mensile: 20.1(+5.2), precipitazioni: 50.43(-130.67).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1996		PRECIPITAZIONI IN MLLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	SETTEMBRE 1997
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	17	29	+4,8	+8,3		65	40	Sereno	
2	17	29,3	+4,5	+8,8		65	40	P. Nuvoloso	
3	19	29,6	+7	+8,9		65	40	P. Nuvoloso	
4	18	29,6	+5,2	+12,4		65	38	Sereno	
5	19	29,5	+8	+8		70	43	Sereno	
6	18,5	29,8	+4,5	+10,3		70	42	Sereno	
7	19,2	30	+7,4	+11,5		70	35	M. Nuvoloso	
8	19,5	29	+10	+9,7		60	45	Nuvoloso	
9	20	29,6	+9	+10,1		72	45	P. Nuvoloso	
10	17,5	27,5	+6	+7		75	42	Sereno	
11	17,5	27,5	+5,7	+6,5		75	46	P. Nuvoloso	
12	17	27	+4	+9,3	24,33	75	52	M. Nuvoloso	
13	16,5	26,5	+6,5	+8		75	55	Nuvoloso	
14	17	18,5	+9	=	26,10	90	80	Coperto	
15	12	19	+2	=		75	52	P. Nuvoloso	
16	12	19,7	+1	+0,4		68	50	P. Nuvoloso	
17	11,5	22,7	+1,7	+4,2		70	48	Sereno	
18	12	21,7	+0,8	+4,7		68	48	Sereno	
19	13	23,7	+1,5	+6,2		65	45	Sereno	
20	13,2	23,5	+2,2	+5,8		75	45	Sereno	
21	14,5	24,3	+1,5	+7,6		75	45	P. Nuvoloso	
22	15	24	+2,5	+7		78	50	Nuvoloso	
23	13,8	21	+2,8	+5,5		70	55	M. Nuvoloso	
24	13,5	21,5	+3,3	+5		70	55	Nuvoloso	
25	13	21	+3,5	+5,5		75	45	P. Nuvoloso	
26	12	21,5	+2	+5,5		72	45	Sereno	
27	11	21	+2,5	+3,7		70	48	Sereno	
28	12,2	22	+1,2	+3,5		70	45	Sereno	
29	14	26,7	+3	+7,2		72	60	Nuvoloso	
30	13	25	+1,5	+5,5		78	50	Sereno	

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

Omaggio a Astor Piazzolla

ALESSANDRO DEI, MICHELE LANARI

Grande successo di pubblico (con la gradita presenza, tra gli altri, dell'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona dott.ssa Ida Nocentini) al concerto svoltosi martedì 7 ottobre presso la Sala S. Agostino di Cortona per applaudire l'omaggio che i maestri Alessandro Dei (fisarmonica) e Michele Lanari (pianoforte) hanno dedicato al compositore argentino Astor Piazzolla.

Il concerto, organizzato dall'Associazione Amici della Musica in collaborazione con il comune di Cortona ed il contributo della Banca Popolare

Salvatore di Gesualdo ed è stato il primo allievo del Conservatorio statale "Luigi Cherubini" di Firenze ad ottenere il diploma in fisarmonica classica con il massimo dei voti e la lode. Vincitore di vari concorsi, ha suonato per emittenti TV e Radio nazionali ed internazionali; ha all'attivo un'intensa attività concertistica e numerose incisioni anche per il cinema ed il teatro.

Michele Lanari, classe 1971, abita a Cortona ed ha iniziato lo studio del pianoforte con la professoressa Evelina Montagnoni. Si è diplomato presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia sotto la guida di Stefano



di Cortona, da tempo atteso non ha certo deluso le più rosee aspettative: i due musicisti hanno tenuto la platea con il fiato sospeso ininterrottamente per oltre un'ora con la malinconia e lo struggimento delle melodie di Piazzolla (un misto di musica classica contemporanea, jazz e soprattutto tango argentino) che hanno la caratteristica di esercitare un fascino immediato sul pubblico. I due concertisti sono ormai più che noti al pubblico cortonese per le loro ricorrenti esibizioni, ma è la prima volta che li vediamo suonare assieme ed il risultato è veramente strabiliante: una breve presentazione e' tuttavia d'obbligo. Alessandro Dei, classe 1970, abita a Pergo ed ha iniziato lo studio della fisarmonica con

Ranieri conseguendo il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Fin da giovanissimo ha svolto un'intensa attività concertistica ed ha seguito corsi di perfezionamento a Salisburgo e Valencia. Ha inoltre conseguito il diploma di perfezionamento pianistico presso la prestigiosa Accademia Nazionale di S. Cecilia sotto la guida del maestro Sergio Perticaroli. Attualmente segue anche il Corso di Composizione sempre presso il Conservatorio di Perugia. Entrambi i musicisti danno lustro alla nostra Scuola Comunale di Musica dove svolgono un'intensa attività didattica. Ai due maestri auguriamo una brillante carriera con la speranza di risentirli al più presto.

Alessandro Venturi



Questo è il titolo che Giuseppe Maria Nardelli ha dato al suo articolo, apparso sulla Rivista ufficiale di "Umbria Jazz" ed. Quattroemme e ci è sembrato utile, interessante e adatto allo spirito della nostra Rubrica.

Riproponiamo la parte che riguarda il nostro territorio, tralasciando, anche per motivi di spazio, le considerazioni che il giornalista propone sull'antico fiume Chiana in prossimità di Ponte a Buriano, il ponte divenuto famoso per essere, secondo alcuni ricercatori, lo stesso che Leonardo dipinse alle spalle della sua Monna Lisa. Siamo lieti della descrizione molto edulcorata che il giornalista ha realizzato: almeno fuori, i lettori possono farsi una buona idea sulla nostra terra. Ma, dato che i panni sporchi si lavano in casa, siamo tentati di dire che il nostro giornalista è stato accompagnato a Cortona e per la Valdichiana con gli occhi chiusi e le orecchie e il naso tappati; senza accorgersi, cioè, del caotico traffico di Cortona e Camucia, del fetore delle porcaie e della inquinante discarica in Valdichiana né dell'olezzo che sale lungo le mura etrusche col fumo di sterpaglie bruciate e di quant'altro possa augurare ai cittadini e ai turisti il "buon giorno". Ma tutto forse qui può risolversi in quel "fresco e ameno Bianco Vergine" e "nell'eccelsa razza bovina da carne".

A guardia della valle da sempre Cortona. Raccolta sulla collina ai piedi delle cime Sant'Egidio e del Ginezzo proprio a questa ristrettezza di spazio deve la conservazione del suo complesso urbanistico medievale, impiantato sulle precedenti strutture etrusche in qualche punto ancora visibili, come i resti delle mura a Porta Montanina. Una carenza di spazio davvero fortunata, perché lo sviluppo urbano moderno è avvenuto verso il basso, nella propaggine di Camucia, mentre all'interno della antica cinta è possibile con un solo giro di sguardo cogliere l'architettura dei palazzi pubblici e storici più significativi: il Civico del XIII secolo, il Pretorio dalla rinascimentale facciata, il Fierli-Petrella del XV secolo e tutti gli altri che si contendono lo spazio con le Chiese e gli edifici sacri. Sono molti i segni della storia civile ed umana, densi i momenti dell'arte in questa città: quasi troppi. E subito si corre a ricordare che qui hanno avuto i natali Luca Signorelli (di cui il Museo Diocesano ha una abbondante "campionatura", in compagnia del Beato Angelico e di Duccio da Boninsegna), Pietro da Cortona e, tra gli artisti più recenti, Gino

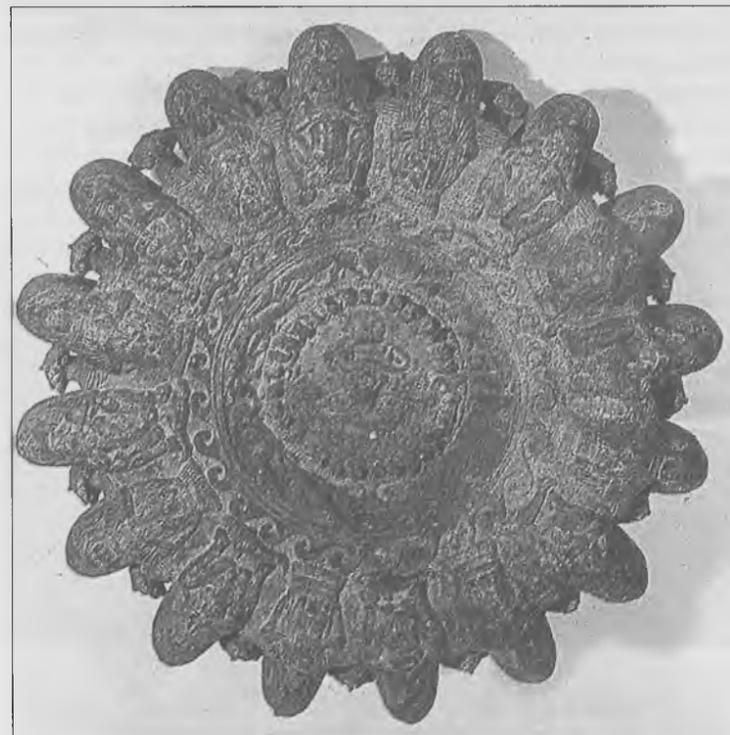
L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone



"CORTONA E VALDICHIANA UN ITINERARIO TRA AMBIENTE E CULTURA"

Severini. Non a torto. Anche se personalmente quello che ci ha sempre colpito, perché sembra esprimere compiutamente il senso di una grandezza non disgiunta da un concreto quotidiano di raffinata peculiarità, è il **lampadario etrusco in bronzo a sedici fiamme, del V secolo a.C., conservato nel Museo dell'Accademia Etrusca. Un museo che non è certo avaro di altre preziosità per un visitatore attento e culturalmente predisposto alla scoperta. In fondo però tutta la Val di Chiana è una scoperta, a percorrerla attraverso il reticolo delle sue strade interne, abbandonando a tratti le congestionate vie di grande comunicazione. Un paesaggio che è la risultante della fusione degli elementi naturali e dell'azione umana con le grandi fattorie che ne occupano la parte**

sulla mensa ed in manifestazioni popolari davvero uniche. Ed ancora, i campi con le colture specializzate, i borghi che hanno affiancato all'agricoltura moderne attività di commercializzazione e conserviere con cui si tende prevalentemente alla valorizzazione dei prodotti locali e della tradizione culinaria toscana, come fa la Boscovivo di Badia al Pino. Attività ed iniziative che si affiancano senza nessun contrasto culturale alle tombe ad ipogeo di Camucia e del Sodo, ai reperti di Farneta, di Foiano, di Cignano che sono il segno del protratto popolamento e della civiltà etrusca. Tutto questo è il patrimonio della più vasta valle appenninica, con i suoi 500 chilometri quadrati di vivacità umana e di produttività, dove si beve un fresco ed ameno Bianco Vergine e si è sviluppata



centrale, a seguito della bonifica idraulica dei Lorena, le case coloniche con la loro tipologia strutturale ed architettonica, infine le radicate tradizioni di civiltà contadina e religiose che esplodono

una eccelsa razza bovina da carne. In quest'ambiente le mucche non rispettano Sua Maestà. Non parlano inglese e non diventano pazze: si sforzano solo di dare bisticche alla "fiorentina".

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LE "MISERICORDIE" DELLA VALDICHIANA EST

Mobilizzate per il terremoto Umbria-Marche

Anche se nessuno le ha viste in televisione, se nessun quotidiano le ha menzionate, le "Misericordie" della Valdichiana Est sono state pronte ad accorrere alla chiamata della Misericordia di Castiglion del Lago e dal Direttore Sanitario del locale Ospedale. Occorrevano mezzi ed uomini e nel breve giro di mezz'ora dalla telefonata giunta al Vice Governatore della Misericordia di Cortona, due autoambulanze e due autovetture della Misericordia di Cortona con 10 volontari raggiungevano Assisi. Contemporaneamente una autoambulanza della Misericordia di Terontola raggiungeva Castiglion del Lago per le eventuali necessità locali dato che tutti i mezzi di soccorso della locale Misericordia erano stati invitati a raggiungere Assisi. Per le necessità del territorio cortonese, oltre all'autoambulanza con personale medico ed infermieristico stazionante davanti l'Ospedale è stata allertata la Misericordia di Camucia che con tempestività ha disposto il prolungamento dell'orario di servizio.

Assicurata così la prima emergenza, al Centro Coordinamento Misericordia di Cortona, si preparava il secondo gruppo di Volontari per dare il cambio ai confratelli già presenti in Assisi, cambio che non si è reso necessario poiché intorno alle ore 22, mezzi e uomini iniziarono il loro rientro. Comunque la messa all'erta dei Volontari non cessava ed erano pronti ad accogliere altre richieste di intervento, che non sono arrivate. E' arrivata invece la richiesta di stufe elettriche e termo-convettori da parte della Misericordia di Sansepolcro designata dalla Confederazione Nazionale a far da coordinamento nella provincia di Arezzo. La Misericordia di Sansepolcro nel far la richiesta faceva sapere di aver individuato la ditta ove comprarli e così è stato deciso di inviare un contributo finanziario al quale ha aderito anche la Misericordia di Castiglion Fiorentino, con riserva di adottare, se necessario, altri interventi.

Poiché la Confederazione Nazionale ha deciso una raccolta di fondi, la Misericordia di Cortona d'intesa con le Consorelle di Camucia e Terontola fa suo l'appello e lo rivolge a tutti i cittadini. I versamenti, indicando la casuale "pro terremotati Umbria Marche" vanno versati sul conto corrente postale e sui conti correnti bancari intestati alla Misericordia di Cortona:

c/c postale n° 14249528

c/c bancario n° 28472 presso Banca Popolare di Cortona - Sede di Cortona

c/c bancario n° 3325 presso Cassa Risparmio di Firenze - Ag. di Cortona.

Franco Marcello



SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE - IVA CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per il versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDÌ 20 OTTOBRE - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE - STUDI DI SETTORE - Scade il termine per inviare i questionari su supporto magnetico.

VENERDÌ 31 OTTOBRE - DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA MODELLO 770 - Scade il termine per presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta relativamente all'anno 1996.

VENERDÌ 31 OTTOBRE - INPS - CONSEGNA COPIA MOD.770/D-bis/97 - I soggetti che hanno corrisposto compensi soggetti al contributo previdenziale del 10% sono tenuti a questo nuovo adempimento. Se non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta, devono effettuare all'Inps una semplice comunicazione.

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al terzo trimestre 1997.



Lettere a L'Etruria

I PICCIONI

Gent.mo signor Sindaco per la seconda volta in poco più di due anni sono dovuta ricorrere alle cure di uno specialista in dermatologia (il dott. Armando Sca-lesse, del quale allego il Certificato scritto) per tentare di risolvere un disturbo assai fastidioso procuratomi dai parassiti dei piccioni; e questo increscioso fatto si è puntualmente ripetuto nonostante avessi personalmente (e lo sottolineo) provveduto a fare disinfestare in questa tarda primavera il perimetro della mia abitazione da parte del Competente servizio che ha sede a Camucia in Via di Murata, avendo pur troppo riscontrato anche la presenza di alcune zecche, sulla cui pericolosità sono tutti d'accordo.

Sono anni che sento parlare di ordinanze comunali che minacciano sanzioni contro chi dia del cibo a questi volatili e di promesse di interventi volti a ridurre la fertilità e, quindi, il numero: per quanto riguarda le prime, devo solo constatare che in due vicoli dirimpettai al palazzo Comunale funzionano, regolarmente ed impunemente, due "mense" per i "poveri" piccioni, imbandite con riso tritato e pane amorosamente ammollato senza che nessuno intervenga (viva l'amicizia tra i cittadini e l'ecologia!); per quanto concerne le seconde, basterebbe fare un giro per i vicoli sopra Via Nazionale per rendersi conto di quante decine di colombi tubino, amroreggino, procreino e defecchino sulle teste, sui tetti e sotto le grondaie di noi poveri disgraziati.

Io, signor Sindaco, sono stufo di essere presa in giro; sono stufo di spazzare gli escrementi e le piume di questi pennuti; sono stufo di lavare due volte lo stesso indumento perché un piccione lo ha scambiato per la sua latrina; sono stufo di temere per la salute mia e della mia famiglia; e sono stufo di spendere per specialisti e medicine.

Che cosa devo fare? Vendere la casa, come scherzosamente (ma non troppo) mi ha consigliato lo specialista? Farmi giustizia da sola, e ricevere così il danno e le beffe? O pensare che, per la nostra Amministrazione Comunale, sono più importanti i piccioni - che, forse, hanno il loro Bertinotti che li protegge - di noi Cortonesi?

Se Ella si trovasse nelle mie

Condizioni - e non glielo auguro - e fosse veramente disgustata, come me, da questo andazzo che cosa penserebbe e, soprattutto, che cosa si aspetterebbe una buona volta dai propri Amministratori pubblici?

Distinti saluti.

Daniela Capecchi

INSIEME PER CORTONA

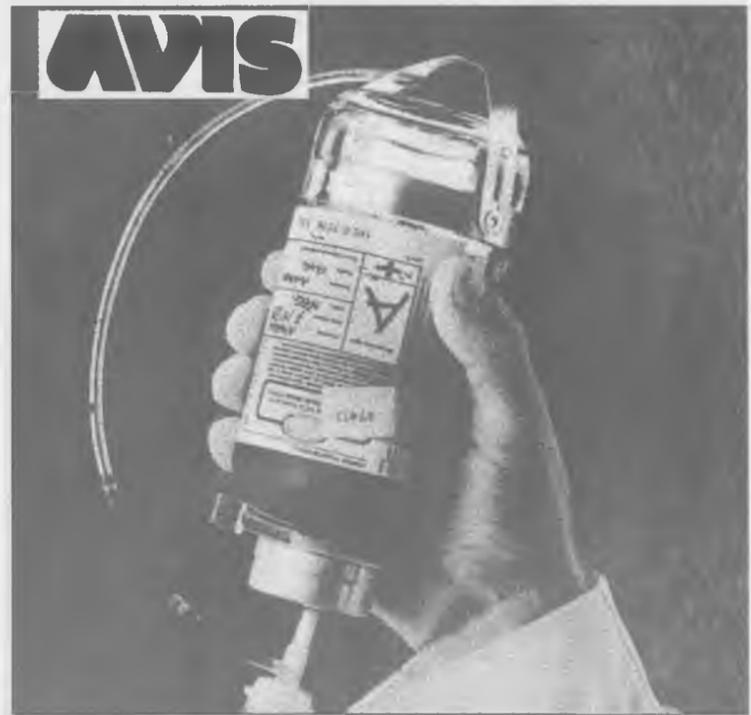
Egregio direttore, ho letto con attenzione l'articolo di Mauro Turenci apparso nell'ultimo numero de l'"Etruria" relativo alla nuova lista civica che si presenterà alle prossime elezioni amministrative e, con il Suo permesso, vorrei fare alcune considerazioni in merito:

E' innanzitutto doveroso considerare meritorio un fatto che, aldilà delle varie posizioni politiche di chi legge, si rivela nella sua oggettività: l'idea di costruire una valida alternativa al governo del nostro comune non nasce uno o due mesi prima delle elezioni ma a più di due anni di distanza dall'appuntamento elettorale; va da sé che agli occhi degli elettori questo giochi a favore di una organizzazione che si muove d'anticipo, rifiutando di porsi come semplice cartello elettorale ed ostentando una certa progettualità politica che emerge anche dalle parole di Turenci.

Fatta questa premessa, si pone

però l'obbligo di una chiara puntualizzazione: L'esistenza o meno della democrazia, in ogni contesto sociale, è comprovata dalla esistenza o meno della alternanza delle classi dirigenti che non debbono fossilizzarsi nelle posizioni di potere ma essere disposte ad una dialettica dinamica con gli schieramenti avversari. Tutto ciò, come ben si sa, non è mai accaduto a Cortona dove una monolitica classe dirigente, accompagnata da una bella dose di clientelismo, regge le sorti del nostro comune da oltre cinquanta anni e non pare proprio intenzionata (per evidenti ragioni...) a mollar l'osso.

La conseguenza che ne deriva ci pone innanzi alle dure leggi della matematica: chiunque voglia porsi, intelligentemente anche da oggi, come seria alternativa a questa gestione del potere, deve necessariamente unirsi a tutti gli altri che perseguono lo stesso obiettivo, anche se da posizioni differenziate e, su qualche tema, confliggenti. In una ottica amministrativa come questa, ove le implicazioni più latamente politiche non ci sono, è giusto che chi è oggi minoranza si unisca in un progetto programmatico in grado di ripristinare (o, meglio costituire) a Cortona quella alternanza che tanto aiuta la democrazia. Chi si pone contro questa logica di unione è destinato a perdere favorendo, anche contro la sua volontà, gli avversari politici. Un patto programmatico tra tutte le forze che si contrappongono alla sinistra dovrebbe esser realizzato anche a prescindere da eventuali e irrilevanti questioni personali o, peggio, da inopportuni diktat provenienti dai vertici nazionali e regionali dei partiti. Forse a volte esser machiavellici non fa così male, soprattutto quando sono in ballo le nostre libertà. **G.Zampagni**



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Ordine del giorno di A.N.

COMPORTAMENTO SCORRETTO DEL PRESIDENTE PIO FRATI

Il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria l'8.8.97

premessò

che la città di Cortona è considerata nel mondo per l'enorme valore artistico in essa raccolto

che il turismo è ormai una delle maggiori risorse economiche e pertanto l'immagine della città deve essere espressa nel migliore dei modi.

Preso atto

dello stato di alto degrado in cui versano sia la scalinata del Palazzo Comunale sia le maggiori piazze della città per quanto riguarda la pavimentazione

considerato

che svitati anni fa questa parte politica presentò analogo documento e che la non effettuazione dei lavori fu imputata alla metanizzazione

considerato

che per quanto riguarda la scalinata i lavori di metanizzazione non influiscono minimamente

considerato inoltre

la pericolosità della gradinata per gli utenti, che potrebbe causare danni a persone con relative responsabilità dell'Amministrazione comunale

che il palazzo con la sua gradinata rappresenta un biglietto da visita essendo spesso riprodotto su guide turistiche, depliant e su giornali

*impegna*l'Amministrazione comunale, **in tempi brevi**, alla sistemazione della gradinata del palazzo comunale e subito dopo alla sistemazione e alla zigrinatura delle pietre delle piazze principali.**Federica Marri**

Cons Com. A.N. - Polo Per le Libertà



Questa mozione, non è stata approvata dalla maggioranza, nella discussione di martedì 7.10.97.

Inizialmente sembrava che ci fosse un atteggiamento favorevole ma poi, dopo l'intervento del Sindaco che invitava il suo gruppo a non votare a favore, l'esito è stato negativo. La maggioranza ha trovato tante scuse banali pur di non approvare una proposta della minoranza, per giusta che sia. Tanto è vero che tra non molto saranno costretti a resistere la Piazza dalla medesima. I lavori sulla scalinata del comune, invece, non so bene per quale motivo, mettono il Sindaco tanto in imbarazzo il Sindaco con la Soprintendenza, da non accettare

Questa pagina può essere utilizzata da tutte le forze politiche e partitiche del nostro territorio su problematiche locali. Il silenzio degli altri dà più spazio a chi scrive.

la mia proposta.

La sottoscritta ha in seguito abbandonato l'aula per il comportamento maleducato ed offensivo tenuto dal Presidente del Consiglio intendionato, urlando e sbraitando, a togliermi la parola quando ne avevo diritto, ed a interrompere la discussione senza motivo. Forse la discussione cominciava ad essere imbarazzante per la maggioranza.

La votazione, nonostante tutto, si è conclusa.

Federica Marri

Riceviamo e Pubblichiamo

STABILIAMO LA VERITÀ

Caro direttore, le chiediamo, nella pagina riservata alle forze politiche, un po' di spazio; lo facciamo non per polemizzare con la signorina Anna Cherubini, ma per stabilire la verità; virtù, quanto pare, sconosciuta alla suddetta.

Sorvoliamo sullo schifo che ella ha provato nel vedere uccelli ed altri animali imbalsamati, che un tempo erano vita, ma quando si ha la sfrontataggine di scrivere menzogne sui nostri giovani e dichiararsi "non schierati politicamente", dopo aver scritto quello che lei ha scritto, si supera ogni limite di decenza.

I nostri ragazzi sono giovani magnifici anche e soprattutto perché si sono schierati con una parte politica che non promette certo promozioni facili o impieghi sicuri.

Facile signorina atteggiarsi a censori salendo sempre sul carro dei vincitori. Per caso, si è mai informata, di come si sono svolte le elezioni nella maggioranza degli atenei italiani? Lo faccia e constaterà che non c'è tra questi nessun tredicenne, come nessuno di tale età era nei nostri gazebo.

La signorina non si scoraggi, vada magari a fare un bel giro per ritemperarsi in quei paesi ove impera il comunismo, come Corea del Nord o Cuba; lì troverà che nessun giovane viene strumentalizzato... al massimo vengono fatti fuori.

Di una cosa siamo certi: il successo ottenuto dalla nostra festa tricolore in quell'impareggiabile scenario che sono i nostri Giardini pubblici, ha evidentemente infastidito qualcuno; di questo ce ne scusiamo.

L'attendiamo, cara signorina alla prossima edizione del 1998.

Circolo AN Cortona-Terontola

Riceviamo e Pubblichiamo

MOLTE NUVOLE DI IPOCRISIA

Egregio direttore, le faccio cortese preghiera di pubblicare la presente quale doverosa precisazione a quanto scritto da Anna Cherubini nell'ETRURIA del 30.9.97 a pag. 13, nella lettera dal titolo "QUALCHE NUVOLE D'INQUINAMENTO".

Avendo letto, ne l'ETRURIA del 30.9.97, quanto sostenuto da Anna Cherubini, relativamente alla III Festa Tricolore, debbo fare delle opportune precisazioni.

L'acuta osservatrice, infatti, ha rilevato in modo per alcuni versi poetico o patetico, scegliete voi l'aggettivo se avete letto l'articolo in questione, ciò:

Gli organizzatori della manifestazione, odiando la natura ed in particolare gli animali, sono dei feroci cacciatori di bestioline che, dopo essere state trucidate, vengono imbalsamate ed esposte come trofei non solo per dare un cattivo esempio ed rendere tristi i bambini ma soprattutto per scacciare i turisti, tutti vegetariani, che visitano la nostra città.

Il sottoscritto poi, presidente del Circolo di Azione Giovani di Cortona, appare agli occhi di Anna Cherubini nient'altro che un essere spregevole (e ... forse lo sono) che avrebbe sottratto dei fanciulli alle loro attività ricreative ed educative (calcio e scuola) e, chissà con quali metodi, li avrebbe costretti a lavorare duramente: nella fattispecie i poveri infanti sarebbero stati costretti a vendere del materiale "soversivo", consistente in magliette, accendini, penne, giubbotti, foulard, bandiere e pensate un po'

anche dei libri. La nostra osservatrice ritiene di troppo anche che la presenza, accanto alla "baracchetta sotto le cui tende i poveri ragazzi" sono stati costretti a compiere tale lavoro, di una macchina nera stile Balilla, assurda a rievocazione di giorni ben più fulgidi. A tutto ciò oppongo quanto segue: La mostra di animali imbalsamati non è stata altro che un'esposizione di tecnica Tassidermica e tale attività, la tassidermia appunto, è disciplinata da una normativa attenta e peculiare, essendo ogni singolo animale bollato e registrato. Il sig. Ceroni Piero, proprietario e creatore della collezione da circa trenta anni, sottolinea come abbia intrapreso tale attività proprio per amore degli animali e come non abbia mai ricavato un soldo da essa. Quanto poi ai bambini che sarebbero rimasti terrorizzati da questo nefando spettacolo, è opportuno ricordare che proprio il sig. Ceroni è stato invitato ad esporre la propria collezione, presso la Casa del Giovane di Terontola, proprio per essere visitato guarda caso da molte scolaresche. Per quanto riguarda lo sfruttamento dei ragazzi, debbo dire che essi non hanno lavorato solo tre o quattro giorni, bensì vari mesi tralasciando spontaneamente la partita, la scuola e, aggiungo io, la ronda alle ragazze, per incontrarsi tra essi ed ascoltare quanto un aguzzino come il sottoscritto diceva loro. Ma non è tutto: che schifo, hanno anche partecipato a dei dibattiti ed a delle conferenze. Loro non sono stati né indottrinati né reclutati, hanno imparato più educazione civica ... sì! proprio educazione civica in un'ora passata in Azione Giovani che in un mese di scuola, alla faccia delle riforme di cui si parla tanto. Non sono ingenui tredicenni, cara Anna, ma ragazzi in gamba, ragazzi la cui colpa evidentemente è stata quella di offrire il loro contributo alla Festa Tricolore piuttosto che in qualche altra, così che ai tuoi occhi sarebbero apparsi volentieri tredicenni di grande maturità e senso di responsabilità. Da ultimo vorrei precisare che la macchina nera stile "Balilla", una "1100 E" del 1949 di proprietà del Sig. Macri' facente parte del club "Saracino" (a proposito ... sapevi cara Anna che in quel periodo il

fascismo era finito), era una delle decine e decine di auto partecipanti alla sfilata di automezzi d'epoca, e vorrei far presente che si trovava proprio in bellavista, come una ciliegina sulla torta, non certamente per dare un tocco di nostalgia, ma solo perché si era rotta.

Le osservazioni cui ho inteso dare risposta mi sembrano poi scivolare nella miseria quando si fa riferimento al concetto di strumentalizzazione. Posso senz'altro dire che, quando vorrò strumentalizzare qualsiasi cosa, sarà mio interesse cercare l'osservatrice Anna Cherubini, poiché è riuscita a strumentalizzare tutto quanto ha visto al Parterre nella Tre giorni Tricolore, dimostrandosi in ciò assai brava. Le è sfuggita la mostra di artigianato artistico, ha dimenticato che quegli scemi di organizzatori hanno consegnato in solo tre giorni tutti i premi della lotteria, non ha considerato che la domenica sera è stata dedicata interamente ai giovani, non ha rilevato come siano stati fatti dei dibattiti con rappresentanti di tutte le forze politiche, ad Anna tutte queste attività e tanto altro è sfuggito. Bene! la prossima volta potrà strumentalizzare anche questo, ma sappia che sarò disposto in futuro a darle dei chiarimenti preventivi, così da evitarle di fare delle figure così meschine che ad una giovane così carina proprio non fanno bene.

Marco Vanni

(Presidente Azione Giovani)

NECROLOGIO

MASSIMO FANICCHI

Il fratello Paris, la moglie Tommassina, con la famiglia, i parenti e tutti gli amici partecipano con profondo dolore al lutto di **Benito e Bruna Fanicchi**, per la perdita del loro figlio Massimo da tutti stimato e amato per le sue doti di altruismo e dedizione verso il prossimo.

Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CARENZA DI POSTEGGI

È da apprezzare il lavoro puntiglioso e preciso che si sta realizzando nei pressi della porta bifora nel piazzale del Mercato. Questa iniziativa ha comunque cancellato una certa parte di area che

nell'organico del Comune; quest'area è lì abbandonata con in bella mostra una capanna in lamiera (i privati non avrebbero mai potuto costruirla).

Perché non utilizzarla a posteggio visto che uno studio di



veniva destinata a parcheggio. E pensare che noi abbiamo una carenza quasi "atavica" di posti auto. Questa iniziativa comunque doveva essere realizzata e ben ha fatto il Comune a metterci mano.

Ma in presenza di questa realtà occorre trovare, in modo alternativo, nuove aree da destinare a posteggio; la possibilità di ampliare Moreta 2 è sicuramente utile, ma esistono anche altre

qualche tempo fa aveva previsto su quella zona la possibilità di sosta per di almeno 20 auto, messe a lisca di pesce. L'obiezione che spesso è stata fatta è che non si possono buttare giù le piante. Siamo d'accordo con questa impostazione, ma chiediamo all'Amministrazione Comunale solo di acuire un po' l'ingegno e di realizzare quest'area attrezzata senza toccare neppure una pianta. Le distanze



zone che, senza deturpare e con poca spesa possono essere di utile supporto al centro cittadino. Ci riferiamo all'angolo chiuso della chiesa di S. Domenico fino ad oggi utilizzata come semenzaio; questa zona è stata particolarmente utile quando in organico il Comune aveva dei giardinieri e quell'area vicina al Parterre doveva servire per rifornimento di piantine fiorite da mettere nelle aiuole della nostra meravigliosa passeggiata.

I giardinieri non sono più

tra esse sono sufficientemente ampie tali da consentire l'ingresso e l'uscita delle auto.

A dimostrazione di quanto stiamo affermando presentiamo una foto realizzata nei pressi del cimitero di Perugia dove un maestoso ulivo fa bella mostra di sé in mezzo alla strada e la foto dell'area cortonese in questione dalla quale si evince la possibilità, se si vuole di realizzare un momento di sosta per chi vuole venire a Cortona.

(E.L.)

RISTRUTTURIAMO IL PORTONE DELLA CHIESA DI S. DOMENICO

Sono anni che questo portone di ingresso nella chiesa di S. Domenico presenta un aspetto esteriore degradato; qualche anno fa qualcuno ha fatto un saggio, come documenta la foto, poi più nulla. Il nostro occhio di residenti si è ormai abituato a vedere questo monumento così come è; non ci accorgiamo quasi più di questo portone di eccezionale bellezza ridotto in simile stato.

Non vogliamo proporre nulla se non presentare quanto è stato già fatto per un altro monumento cortonese e cioè l'ingresso del

cortile di S. Agostino. Anche qui c'era un portone ridotto veramente agli estremi. Per opera di un valente operaio del comune Vincenzo Schicchi e con la collaborazione di Gianluca Tacconi questo portone è stato riportato al suo antico splendore ed ora valorizza ancor più il significativo loggiato del cortile di S. Agostino.

Perché non dare parimenti questa incombenza di ristrutturazione e ripulitura del portone della chiesa di S. Domenico a queste persone che hanno dimostrato di saper lavorare?

Lanciamo la proposta, speriamo che qualcuno la faccia sua o diversamente trovi un'altra soluzione per ottenere pari risultato.

FERDINANDO BUGOSI CI HA LASCIATO

Con la sua vociona inconfondibile, bassa e rauca, presentava subito la sua esuberante personalità.

Di animo profondamente buono era l'espressione della spontaneità, egli non conosceva mezzi termini, parole contorte o diplomatiche; andava rapido al nocciolo del problema. Era solito colorire i suoi semplici interventi e, a volte, usava il nostro incisivo dialetto, per dare ancora più efficacia ed essenzialità al suo dire.

Il suo sguardo, marcato e deciso, si tramutava spesso, dopo i preliminari, in affettuosità eccezionale; la sua generosità era non comune, la sua esuberanza era dettata dal voler nascondere, in fondo, quel pizzico di timidezza, che aveva innata e tenuta nascosta.

Lo vogliamo ricordare come volontario della Misericordia di Camucia-Calcinato, e lo vogliamo ricordare con la più viva simpatia, con la dovuta riconoscenza per il servizio svolto, appunto verso tutte le persone bisognose di aiuto. Una cosa vorremmo evidenziare di Ferdinando ed è quella che accomuna tutta la gente semplice la profonda sensibilità rivolta, in particolare, verso quella parte di società più debole, più bisognosa, più facile ad essere dimenticata, più in difficoltà a far valere giuste rivendicazioni

I.Landi



STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filliale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

Superturismo

ANTONIO TAMBURINI CONCLUDE IL CAMPIONATO 1997 A VALLELUNGA

Con la gara di Vallelunga, domenica 12 ottobre, si è concluso il campionato italiano di Superturismo che ha visto la vittoria di Emanuele Naspetti su BMW, marca che si è aggiudicata anche il titolo costruttori; Antonio Tamburini ha chiuso il campionato in 6a posizione, non male se si considera che Antonio ha iniziato a correre a campionato già iniziato. Ma veniamo alle ultime due gara del campionato di quest'anno, quella di Misano e quella di Vallelunga, in cui Antonio ha "raccolto" meno di quanto era forse lecito attendersi. In particolare a Misano Antonio veniva da turni di prove favolose che lo avevano visto protagonista con il miglior tempo. Nella Superpole, poi, aveva ceduto la prima piazza ad uno scatenato Giovanardi ma partiva comunque dalla prima fila. In gara, però, sin dalla partenza colpi proibiti relegavano Antonio indietro dalle primissime file cosicché il bottino che era lecito attendersi in base alle brillanti prove si restringeva "solo" a due quarti posti uno dei quali penalizzato ad un sesto per interpretazioni di regolamento alquanto dubbie.

Il gran finale era poi concentrato sulla pista di Vallelunga ma qui sin dalle prove Tamburini ha lamentato diversi problemi al motore della sua 155 per cui in

qualifica non è andato oltre il sesto tempo: in gara poi Antonio non è riuscito a migliorare date le condizioni davvero pessime del suo motore ed è così riuscito a strappare solo un quinto ed un sesto posto, senza mai poter lottare con i primi.

Grande spettacolo hanno dato le due BMW e Giovanardi che grazie ad una macchina eccezionale è riuscito a contrastare efficacemente i piloti della casa tedesca.

Una gara non da protagonista per chiudere una stagione in cui

Antonio si è tolto molte soddisfazioni e che lo ha visto sempre tra i primi soprattutto nelle prove in cui è stato velocissimo, cosa che non sempre gli è riuscita, per vari motivi, in gara.

Il prossimo anno potremmo rivedere Tamburini ancora con l'Alfa, ma è presto per dire se con la 155 o con la 156, i dubbi si chiariranno allorquando Larini avrà deciso il suo futuro.

(R. F.)

Nella foto: Simona Tagli intervista Antonio Tamburini.



Seconda categoria girone N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI				PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	
Stia	9	3	2			1			11	2	9	1	
Cesa	9	3	2			1			8	2	6	1	
Frattra S.C.	7	3	2				1		3	0	3	0	
Pratovecchio	6	3	1			1		1	5	2	3	0	
Montecchio	6	3	2					1	5	3	2	-1	
Talla	5	3	1	1			1		1	0	1	-1	
E.G. Policiano '92	4	3		1	1	1			3	3	0	-2	
Partina	4	3		1	1	1			3	3	0	-1	
Rassina	4	3	1	1				1	2	2	0	-2	
R.Socana B.Pat.4	3	3	1				1	1	1	2	-1	-1	
Spoiano	3	3			1	1			2	3	-1	-2	
Chiusi Verna	3	3			1	1			1	3	9	-6	-2
Monterchiese	1	3		1	1				1	0	4	-4	-4
Pieve al T.	1	3			1		1	1	3	7	-4	-3	
Rigutino	1	3		1					2	0	4	-4	-3
Alberoro	0	3				1			2	1	5	-4	-4

RISULTATI	
Giornata n° 3	
Cesa - Rigutino	2-0
E.G. Policiano '92 - Partina	1-1
Frattra S.C. - Spoiano	1-0
Montecchio - Alberoro	2-0
Monterchiese - Pratovecchio	0-2
Rassina - Pieve al T.	1-1
Stia - Chiusi Verna	5-0
Talla - R.Socana B.Prat.	0-0

PROSSIMO TURNO	
Giornata n° 4	
Alberoro - Frattra S.C.	
Rigutino - Talla	
Chiusi Verna - Monterchiese	
Partina - Stia	
Pieve al T. - E.G. Policiano '92	
Pratovecchio - Cesa	
R.Socana B.Prat. - Montecchio	
Spoiano - Rassina	

FRATTA E MONTECCHIO BENE IN SECONDA CATEGORIA

Nelle tre partite già disputate la Fratta e il Montecchio stanno dando buone soddisfazioni ai propri tifosi. Nelle due gare interne intrambe hanno ottenuto punteggio pieno; in trasferta la Fratta ha pareggiato, mentre il Montecchio ha subito la prima sconfitta. La Fratta conserva ancora la propria imbattibilità non avendo subito reti, mentre il Montecchio è il terzo attacco più prolifico.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Campionato di Eccellenza del Cortona-Camucia

UNA PARTENZA TUTTA IN SALITA

Dopo quattro partite nel campionato di eccellenza il Cortona - Camucia si trova con il misero bottino di 4 punti non molti se si pensa che tre vengono dalla bella vittoria contro la Vaianese, che è anche la migliore partita disputata sin adesso dalla squadra dell'allenatore Colcelli. Infatti nella trasferta contro la S.Gimignanesi il Cortona ha dovuto lasciare la piena posta alla squadra dell'ex allenatore arancione Magrini che ha così consumato la sua vendetta.

Poi è stata la volta della partita in casa contro il Certaldo in cui gli arancioni pur disputando una buona gara hanno alla fine perso per 2 a 1 dopo che per lungo tempo avevano tenuto il gioco, ma lamentando grossi problemi in fase di risoluzione finale dell'azione; infatti il Cortona-Camucia esprime un buon gioco collettivo sia in difesa che a centrocampo ma non riesce a finalizzarlo poi in attacco. Partita persa anche se nella difesa il pareggio era a tratti davvero alla portata dei nostri.

Il quarto punto che il Cortona-Camucia vanta in classifica proviene dal meritato pareggio contro il Figline che rea di non aver chiuso la partita ha subito la rimonta degli arancioni allo scadere dopo una gara in cui i ragazzi del presidente Tiezzi Santi hanno avuto il merito di non mollare mai, neanche quando per circa un'ora son rimasti in dieci per l'espulsione di Bittarelli. Gara difficile a tratti dominata dai padroni di casa che in verità sprecano molte occasioni da goal e che alla fine in "zona Cesarini" vedono gli arancioni portare via un punto tutto sommato meritato.

Ancora lunga la strada da percorrere da Colcelli, allenatore degli arancioni, per rendere più incisivo e redditizio il gioco del Cortona-Camucia, speriamo che già dalla prossima partita in casa contro il Firenze-Ovest si possano vedere miglioramenti.

Riccardo Fiorenzuoli

ECCELLENZA B

Risultati		Prossimo turno	
Giornata n. 4		Giornata n. 5	
Certaldo-S.Gimignano	1-2	Antella-Pontassieve	
Figline-Cortona-Camuc.	1-1	Cerretese-S.Quirico d'Or.	
Firenze ovest-Dante Ar.	1-0	Cortona-Camuc.-Firenze O.	
Lanciotto C.-Antella	2-1	Dante Ar.-Certaldo	
Pontassieve-Cerretese	0-3	M.M. Subbiano-Figline	
S.Quirico d'Or.-Poppi	2-2	N.S. Chiusi-Lanciotto C.	
Sansovino-M.M.Subbiano	1-0	Poppi-S.Sovino	
Vaianese-N.S.Chiusi	4-1	S.Gimign.U.-Vaianese	

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI				PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	
S.QUIRICO D'O.	10	4	1	1	0	2	0	0	8	3	5	1	
S.GIMIGNANO U.	10	4	1	0	0	2	1	0	4	1	3	2	
VAIANESE	9	4	2	0	0	1	0	1	8	4	4	0	
FIRENZE OVEST	7	4	1	1	0	1	0	1	6	4	2	-1	
SAN SOVINO	7	4	2	0	0	0	1	1	3	3	0	-1	
CERRETESE	6	4	0	2	0	1	1	0	7	4	3	-1	
CERTALDO	6	4	1	0	1	1	0	1	6	6	0	-2	
N.S. CHIUSI	6	4	1	0	1	1	0	1	6	6	0	-2	
M.M. SUBBIANO	6	4	2	0	0	0	0	2	4	5	-1	-2	
FIGLINE	5	4	1	1	0	0	1	1	4	3	1	-2	
CORTONA-CAMUCIA	4	4	1	0	1	0	1	1	4	4	1	-3	
POPPI	4	4	1	0	1	0	1	1	4	6	-2	-3	
LANCIOTTO C.	4	4	1	1	1	0	0	1	3	6	-3	-4	
ANTELLA	3	4	1	0	1	0	0	2	3	5	-2	-4	
DANTE A.R.	1	4	0	1	1	0	0	2	1	6	-5	-5	
PONTASSIEVE	1	4	0	0	2	0	1	1	3	8	-5	-5	

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509